

AMGAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ALCIDE DE GASPERI 320 - 70125 BARI (BA)
Codice Fiscale	06024230721
Numero Rea	BA 000000457129
P.I.	06024230721
Capitale Sociale Euro	8.505.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BARI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	122.059	129.607
7) altre	104.086	15.688
Totale immobilizzazioni immateriali	226.145	145.295
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.010	7.166
4) altri beni	43.682	34.893
Totale immobilizzazioni materiali	49.692	42.059
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.850	214.170
Totale crediti verso controllanti	214.850	214.170
Totale crediti	214.850	214.170
Totale immobilizzazioni finanziarie	214.850	214.170
Totale immobilizzazioni (B)	490.687	401.524
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.413.258	21.873.878
Totale crediti verso clienti	20.413.258	21.873.878
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.933	89.541
Totale crediti verso controllanti	78.933	89.541
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.134	6.010.678
Totale crediti tributari	560.134	6.010.678
5-ter) imposte anticipate	2.588.510	2.390.151
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.244.811	1.950.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	374.081
Totale crediti verso altri	1.244.811	2.324.227
Totale crediti	24.885.646	32.688.475
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.189.397	4.821.043
2) assegni	860	0
3) danaro e valori in cassa	10.216	48.518
Totale disponibilità liquide	6.200.473	4.869.561
Totale attivo circolante (C)	31.086.119	37.558.036
D) Ratei e risconti	51.382	22.108
Totale attivo	31.628.188	37.981.668
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.505.000	8.505.000

IV - Riserva legale	1.711.904	1.574.640
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.741.558	2.745.312
Totale patrimonio netto	11.958.462	12.824.952
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	472.707	372.707
Totale fondi per rischi ed oneri	472.707	372.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.868	1.047.127
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.053.476	5.422.335
Totale debiti verso fornitori	4.053.476	5.422.335
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.936.244	13.351.689
Totale debiti verso controllanti	7.936.244	13.351.689
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.945	78.274
Totale debiti tributari	1.383.945	78.274
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.015	134.433
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.015	134.433
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.657.926	4.750.151
Totale altri debiti	4.657.926	4.750.151
Totale debiti	18.150.606	23.736.882
E) Ratei e risconti	2.545	0
Totale passivo	31.628.188	37.981.668

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.398.843	48.404.955
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.725	0
altri	384.753	3.534.837
Totale altri ricavi e proventi	393.478	3.534.837
Totale valore della produzione	38.792.321	51.939.792
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.289.330	26.072.916
7) per servizi	13.850.666	15.593.625
8) per godimento di beni di terzi	119.172	100.879
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.036.699	2.095.480
b) oneri sociali	613.388	643.396
c) trattamento di fine rapporto	138.243	145.654
e) altri costi	36.741	16.613
Totale costi per il personale	2.825.071	2.901.143
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.906	36.756
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.657	14.451
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.115.707	1.892.274
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.184.270	1.943.481
12) accantonamenti per rischi	100.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	89.498	1.921.446
Totale costi della produzione	36.458.007	48.733.490
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.334.314	3.206.302
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	148.260	222.368
Totale proventi diversi dai precedenti	148.260	222.368
Totale altri proventi finanziari	148.260	222.368
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.007	14.923
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.007	14.923
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	129.253	207.445
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	680	10.038
Totale rivalutazioni	680	10.038
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	680	10.038
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.464.247	3.423.785
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	921.048	1.058.465
imposte differite e anticipate	(198.359)	(379.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	722.689	678.473

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.741.558	2.745.312
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.741.558	2.745.312
Imposte sul reddito	722.689	678.473
Interessi passivi/(attivi)	(129.253)	(207.445)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.334.994	3.216.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	238.243	345.654
Ammortamenti delle immobilizzazioni	68.563	51.207
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	306.806	396.861
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.641.800	3.613.201
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.460.620	10.509.801
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.368.859)	(2.595.542)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.274)	15.600
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.545	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.056.300	(9.310.755)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.121.332	(1.380.896)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.763.132	2.232.305
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	129.253	207.445
(Imposte sul reddito pagate)	(722.689)	(678.473)
(Utilizzo dei fondi)	(73.011)	(1.660.752)
Totale altre rettifiche	(666.447)	(2.131.780)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.096.685	100.525
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.290)	(9.619)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(126.756)	(115.620)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(680)	(10.038)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(157.726)	(135.277)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.608.047)	(2.264.081)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.608.047)	(2.264.081)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.330.912	(2.298.833)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.821.043	7.164.283
Danaro e valori in cassa	48.518	4.111
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.869.561	7.168.394
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.189.397	4.821.043
Assegni	860	0

Danaro e valori in cassa	10.216	48.518
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.200.473	4.869.561

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signor Socio,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, riporta un risultato ante imposte pari a Euro 2.464.247 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari ad Euro 921.048 di cui Euro 102.056 per imposta IRAP, Euro 818.992 per imposta IRES e ridotte dall'effetto delle imposte differite pari a Euro 198.359. Il risultato netto finale risulta positivo per Euro 1.741.558.

MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto a seguito di conversione in Legge 26 febbraio 2021 n. 21, intervenuta lo scorso 1° marzo, del Decreto mille Proroghe 2021, all'art. 3 comma 6 il quale ha stabilito che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, e 2478-bis, del Codice Civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Per maggiori informazioni relative all'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Con verbale del 28 giugno 2021, l'Assemblea dei Soci di AMGAS S.r.l. ha deliberato di concedere al Consiglio di Amministrazione di AMGAS S.r.l. un breve termine per l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio 2020, nonché di convocare nel più breve tempo possibile, non oltre il 30.07.2021, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione dello stesso.

ATTIVITA' SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. L'attività di Direzione ed il Coordinamento viene esercitato dal Comune di Bari.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019 del Comune di Bari

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVO	0	0
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.423.264.128	1.426.058.025
C) Attivo circolante	478.207.705	471.359.879
D) Ratei e risconti	2.277.524	2.159.243
Totale Attivo	1.903.749.356	1.899.577.147
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	184.607.887	184.607.887
Riserve	1.092.679.831	1.095.340.496
Utile (perdite) dell'esercizio	(3.447.964)	(8.468.859)
Totale patrimonio netto	1.273.839.755	1.271.479.525
B) Fondi per rischi e oneri	77.724.505	96.331.240
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	13.923.798	13.137.282
D) Debiti	277.205.731	253.966.531
E) Ratei e risconti	261.055.569	264.662.570
Totale passivo	1.903.749.356	1.899.577.147
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	467.030.921	485.033.971
B) Costi della produzione	(477.835.714)	(505.421.603)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.254.680)	(1.897.268)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	7.925.544	7.380.956
E) Proventi e oneri straordinari	10.802.984	14.332.108
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.117.021)	(7.897.023)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.447.964)	(8.468.859)

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro. Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.), e i criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio appena concluso sono in linea con quanto indicato nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- si sono mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.C.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE e sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 25 marzo 2020.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

A) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano d'ammortamento è quello legalmente consentito in cinque anni.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D. M. 31/12/1988 aggiornato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti e Macchinari: 20%
- Altri beni: 20%;
- Autovetture: 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Si precisa che la società nell'esercizio appena concluso non ha proceduto a rivalutazioni dei cespiti ai sensi delle leggi speciali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono esposte al valore di presunto realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti finanziari posseduti dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

C) I - RIMANENZE: La società non ha rimanenze.

C) II - CREDITI: I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e dell'OIC 15 in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

D) RATEI E RISCONTI: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinate secondo il criterio della inerenza e competenza temporale.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI: sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

C) FONDO T.F.R.: il fondo rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi pensione di categoria (PEGASO) e fondo aperto (MEDIOLANUM), (CREDEM) e per i dirigenti PREVINDAI.

D) DEBITI

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti ad una sola area geografica.

- IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 28 gennaio 2009 n. 2 si è proceduto ad effettuare una parziale deducibilità dell'IRAP dall'imposta IRES, per una parte, nella misura prevista dal su indicato decreto (Manovra Anticrisi), per altra parte secondo quanto previsto per le spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2020, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Le imposte sono rappresentate nello stato patrimoniale nella voce "crediti per imposte anticipate" e nel conto economico sono esposte alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

- COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con la vendita di gas e di energia elettrica; le prestazioni dei servizi, secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare:

i ricavi per vendita di gas ed energia elettrica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta erogazione;

i ricavi derivanti da conguagli attivi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;

i costi derivanti da conguagli negativi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che l'ipotesi non ricorre.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che ad eccezione dello spostamento di voce effettuato nelle immobilizzazioni immateriali dalla voce B3 alla voce B7 per euro 15.688 nel 2019, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	695.667	33.010	728.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	566.060	17.322	583.382
Valore di bilancio	129.607	15.688	145.295
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	28.390	98.366	126.756
Ammortamento dell'esercizio	35.938	9.968	45.906
Totale variazioni	(7.548)	88.398	80.850
Valore di fine esercizio			
Costo	724.057	-	724.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	601.998	-	601.998
Valore di bilancio	122.059	104.086	226.145

DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO

	2020	2019
Software	€ 724.057	€ 695.667
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 33.010	€ 33.010
F.do amm.to Software	-€ 601.998	-€ 566.060
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-€ 17.322	-€ 17.322
	=====	=====
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	€ 137.747	€ 145.295

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2020	2019
Lavori sede legale	€ 131.376	€ 33.010
F.do amm.to Lavori sede legale	-€ 27.290	-€ 17.322
	=====	=====
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 104.086	€ 15.688

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 126.756, è da attribuirsi per Euro 98.366 ai lavori eseguiti presso la sede e per Euro 28.390 all'implementazione di software aziendali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	201.170	392.235	593.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.905	357.342	551.247
Valore di bilancio	7.166	34.893	42.059
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	30.290	30.290
Ammortamento dell'esercizio	1.156	21.501	22.657
Totale variazioni	(1.156)	8.789	7.633
Valore di fine esercizio			
Costo	201.170	422.525	623.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.061	378.843	573.904
Valore di bilancio	6.010	43.682	49.692

IMPIANTI E MACCHINARI

	2020	2019
Impianti Remi	€ 23.482	€ 23.482
Altri impianti reversibili	€ 17.329	€ 17.329
Impianto di videosorveglianza	€ 3.155	€ 3.155
Rete aziendale mobile	€ 7.196	€ 7.196
Attrezzatura varia	€ 820	€ 820
Altri impianti e attrezzature	€ 75.528	€ 75.528
Impianto di condizionamento	€ 71.815	€ 71.815
Impianto telefonico	€ 1.745	€ 1.745
F.do Amm.to Impianti e macchinari	-€ 119.711	-€ 119.711
F.do Amm.to Impianto di condizionamento	-€ 67.551	-€ 66.923
F.do Amm.to Impianto telefonico	-€ 7.798	-€ 7.271
	=====	=====
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	€ 6.010	€ 7.166

Il decremento delle immobilizzazioni Impianti e Macchinari pari ad Euro 1.156 è sostanzialmente attribuibile all'ammortamento dell'esercizio.

ALTRI BENI

	2020	2019
Macchine elettroniche d'ufficio	€ 7.281	€ 7.281
Mobili e arredi	€ 201.870	€ 186.459
Dotazioni hardware	€ 105.778	€ 100.078
Automezzi/motoveicoli e simili	€ 51.502	€ 51.502
Beni inferiori a 516,46 €	€ 15.473	€ 6.294
Altri beni materiali	€ 4.121	€ 4.121
Stand fiera del levante	€ 22.500	€ 22.500
Altri beni di varia natura	€ 14.000	€ 14.000
F.do Amm.to Macchine elettroniche d'ufficio	-€ 7.281	-€ 7.281
F.do Amm.to Mobili e arredi	-€ 184.847	-€ 181.844
F.do Amm.to Dotazioni hardware	-€ 92.930	-€ 86.209
F.do Amm.to Altri beni materiali	-€ 14.423	-€ 11.867
F.do Amm.to Automezzi/autoveicoli	-€ 43.924	-€ 43.925
F.do Amm.to Stand fiera del levante	-€ 22.500	-€ 22.500

F.do Amm.to Beni di altra natura	-€	12.938	-€	3.716
	=====		=====	
TOTALE ALTRI BENI	€	43.682	€	34.893

L'incremento delle immobilizzazioni di Altri beni è sostanzialmente attribuibile all'acquisto di arredi per Euro 15.411, all'acquisto di nuove dotazioni Hardware per Euro 5.700 e all'acquisto di altri beni inferiori ai 516,46 per Euro 9.179, parzialmente ridotti dall'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	214.170	680	214.850	214.850
Totale crediti immobilizzati	214.170	680	214.850	214.850

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	214.170	214.170
Variazioni nell'esercizio	680	680
Valore di fine esercizio	214.850	214.850
Quota scadente oltre l'esercizio	214.850	214.850

Il credito immobilizzato verso impresa controllante è relativo alla quota parte di propria pertinenza, di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nell'anno 2000, dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA relativa ai dipendenti, ora in forza all'Amgas S.r.l. e al momento della stipula in forza alla società RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA.

L'incremento è dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.873.878	(1.460.619)	20.413.258	20.413.258	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	89.541	(10.608)	78.933	78.933	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.010.678	(5.450.544)	560.134	560.134	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.390.151	198.359	2.588.510		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.324.227	(1.079.416)	1.244.811	1.244.811	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.688.475	(7.802.828)	24.885.646	22.297.137	-

	2020	2019
Crediti verso Clienti	€ 22.291.735	€ 22.120.199
Fatture da Emettere	€ 8.904.185	€ 9.661.008
Note di Credito da Emettere	-€ 53.511	-€ 36.058
Acconti da clienti	-€ 2.299	
F.do rischi su crediti	-€ 10.726.852	-€ 9.871.271
	=====	=====
Totale C.II.1 "Crediti verso clienti"	€ 20.413.258	€ 21.873.878

Le fatture da emettere risultano integralmente emesse nell'anno 2021, mentre le note credito da emettere sono state emesse parzialmente.

Descrizione	F.do sval. Ex art. 2426 Codice Civile	F.do sval. Ex art. 106 D.P.R. 917/1986
saldo al 31/12/2019	€ 9.871.271	€ 159.102
utilizzo nell'esercizio	€ 260.126	€ 119.385
Accantonamento dell'esercizio	€ 1.115.707	€ 156.095
Saldo al 31/12/2020	€ 10.726.852	€ 195.812

Nell'esercizio 2020 si è proceduto ad un accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 1.115.707 effettuato prudenzialmente ai sensi dell'art. 2426 c.c. a fronte del rischio di inesigibilità, rispettando i parametri adottati per la determinazione del fondo svalutazione crediti nel precedente esercizio confermando, inoltre, il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15. L'accantonamento dell'esercizio si è ridotto sensibilmente rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'assenza di accantonamenti specifici verso clienti che abbiano manifestato situazioni di potenziale inesigibilità del corso dell'esercizio. Il fondo è stato ridotto per un importo pari ad euro 260.126, per effetto dello stralcio dei crediti risultati inesigibili pari a euro 119.385 e a seguito degli incassi relativi a posizioni attive precedentemente svalutate per un importo pari a euro 140.741.

I crediti verso imprese controllanti sono così rappresentati:

	2020	2019
Crediti verso Rete gas Bari Azienda Municipale del Gas S.p.a.	€ 12.471	€ 14.347
Crediti verso Comune di Bari	€ 44.420	€ 56.243
Crediti verso Comune di Bari per fatture da emettere	€ 22.042	€ 18.951
	=====	=====
TOTALE CREDITI V/CONTROLLANTI	€ 78.933	€ 89.541

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti verso l'erario. Tali poste sono rappresentate da:

	2020	2019
Crediti verso Erario per UTF	€ 229.640	€ 4.318.322
Crediti d'imposta	€ 6.458	

Crediti per acconti IRES	€	-	€	374.037
Crediti per IRES	€	80.784	€	-
Crediti per IRAP	€	87.021	€	81.365
Crediti per IVA	€	-	€	66.610
Crediti verso Erario per UTF energia	€	1.577	€	5.341
Crediti verso Erario per Add. Com.	€	27.315	€	27.315
Credito d'imposta da 770	€	901	€	-
Bonus Renzi D.L. 66/2014	€	3.915	€	637
Crediti verso erario per Imp. Sost. UTF	€	-	€	75.060
Crediti per anticipi TFR	€	15.017	€	15.017
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva TFR	€	108	€	156
Crediti verso Erario per Add.regionale imposta sostitutiva metano	€	96.947		
Crediti verso Erario per Add.regionale imposta consumo metano	€	10.451	€	1.046.818
		=====		=====
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€	560.134	€	6.010.678

La riduzione della voce crediti tributari è riconducibile agli effetti derivanti dalla fatturazione posticipata di tutti i consumi di competenza dell'esercizio precedente che ha conseguentemente generato un disallineamento dei versamenti delle rate di acconto dell'accisa sul gas naturale calcolata sulla base dei consumi dell'anno precedente.

Crediti per Imposte Anticipate

I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 2.588.510 hanno subito:

- un decremento in conseguenza del pagamento del premio di risultato riferito all'anno 2019;
- un incremento in conseguenza del premio di risultato 2020 non pagato e dell'accantonamento svalutazione crediti anno 2020 per la parte indeducibile.

I crediti sono stati stanziati in virtù della discrasia, correlata all'applicazione del principio di competenza tra il criterio civilistico (per la redazione del bilancio) e quello fiscale (per la determinazione del carico delle imposte).

La voce in oggetto è riconducibile allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e al Fondo Premio di risultato.

In dettaglio:

	2020
Crediti per imposte anticipate 2019	€ 2.390.151
Storno per pagamento premio di risultato anno 2019	-€ 59.231
Accantonamento per premio di risultato 2020 non pagato	€ 61.061
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile 2020	€ 196.529
Crediti per imposte anticipate 2020	€ 2.588.510

Si evidenzia che la società ha redatto il Budget previsionale triennale 2021-2023, dal quale emerge, per gli esercizi futuri, la previsione di utili che consentono l'iscrizione e dunque il recupero delle imposte anticipate.

La società rispetta le previsioni di ragionevole certezza di avere le capacità ed i presupposti per conseguire ancora redditi negli esercizi futuri e pertanto di riversare ciclicamente nei successivi periodi sociali le differenze temporanee di imposta deducibili rispetto ad ogni esercizio di riferimento.

I crediti verso altri sono pari a € 1.244.811 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

	2020	2019
Crediti per cauzioni	€ 860.230	€ 867.479
Anticipi a fornitori	€ 3.085	€ -
Prestiti al personale dipendente	€ 32.834	€ 67.438
Crediti verso dipendenti per riscatto laurea	€ -	€ 409
Crediti diversi	€ 347.081	€ 1.388.324
Altri crediti	€ 1.581	€ 577
	=====	=====
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 1.244.811	€ 2.324.227

Non risultano in essere crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nell'importo delle cauzioni, il valore di € 686.164, si riferisce al versamento alla Regione Puglia, effettuato a titolo di garanzia dell'addizionale regionale. La suddetta cauzione, a seguito di emissione di fideiussione a favore della Regione Puglia, è stata rimborsata nel 2021.

La voce crediti diversi si riferisce alla contabilizzazione del rimborso riconosciuto da CSEA in merito ad importi riguardanti la rideterminazione del fattore K relativi ad anni precedenti. Il saldo finale pari ad Euro 347.081 dovrà essere incassato entro il 31 dicembre 2021.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.821.043	1.368.354	6.189.397
Assegni	0	860	860
Denaro e altri valori in cassa	48.518	(38.302)	10.216
Totale disponibilità liquide	4.869.561	1.330.912	6.200.473

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

	2020	2019
Depositi bancari	€ 5.379.579	€ 4.821.043
Depositi postali	€ 809.818	€ -
	=====	=====
TOTALE DEPOSITI BANCARI	€ 6.189.397	€ 4.821.043

L'incremento della voce Disponibilità liquide, pari a circa Euro 1,4 mln, come evidenziato nel rendiconto finanziario, è essenzialmente riconducibile:

- ad un effetto positivo, per Euro 2,7 mln circa, relativo a maggiori incassi ricevuti da clienti e da crediti diversi nel corso dell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio precedente;
- ad un effetto negativo, per Euro 6,7 mln circa, relativi ad un sostanziale decremento dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente;

- ad un effetto positivo, per Euro 5,4 mln circa, relativo a minori accise versate nel corso dell'esercizio 2020.

Le disponibilità liquide consistenti in danaro e valori in cassa sono suddivise come riportato di seguito. Si precisa che il denaro in cassa si riferisce agli incassi relativi a bollette percepiti presso la sede legale negli ultimi giorni dell'esercizio e non ancora versati presso gli Istituti di credito.

	2020	2019
Cassa Sportello	€ 1.440	€ 1.440
Carta di credito prepagata APULIA	€ 84	€ 1.881
Valori bollati	€ 432	€ 432
Denaro e valori in cassa	€ 8.260	€ 44.765
Assegni	€ 860	€ -
	=====	=====
	€ 11.076	€ 48.518

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.108	29.274	51.382
Totale ratei e risconti attivi	22.108	29.274	51.382

La voce risconti attivi pari a Euro 51.382 è composta da costi per assistenza software pari a Euro 15.171, da spese telefoniche pari a Euro 4.228, da costi per abbonamenti e riviste pari a Euro 292, da altri costi per servizi pari a Euro 4.142 e da costi assicurativi pari a Euro 27.549.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	8.505.000	-	-		8.505.000
Riserva legale	1.574.640	-	137.264		1.711.904
Utile (perdita) dell'esercizio	2.745.312	2.608.047	(137.265)	1.741.558	1.741.558
Totale patrimonio netto	12.824.952	2.608.047	(1)	1.741.558	11.958.462

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, riflette gli effetti della distribuzione, avvenuta nel corso dell'anno, di dividendi alla società controllante per Euro 2.608.047.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva legale	1.711.904	A/B
Totale	10.216.904	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Rischi ed oneri pari a Euro 472.707 è costituito:

- dall'accantonamento di Euro 126.919 relativo ad una cartella esattoriale ricevuta dalla società in data 15 febbraio 2013 e relativa a sanzione erogata per la violazione della disposizione normativa di cui all' art. 1 comma 58 della L. 662/1996, riguardante il presidente del Collegio Sindacale per il periodo dal 2007 al 2010. La cartella esattoriale, non risulta essere esecutiva a seguito della disposizione giudiziaria del 23/07/2013 di sospensione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, emessa dall'Agenzia dell'Entrate, ed avente ad oggetto le sanzioni amministrative di cui alla predetta cartella esattoriale;
- dall'accantonamento di Euro 45.788 relativo ad un ricorso per l'avviso di pagamento 2016-10237 per sanzioni per ritardato pagamento di accise; nell'anno 2017 è stata emessa sentenza di rigetto e pertanto si è proceduti ad impugnare la sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza n. 2832/4/2019, depositata il 23.10.2019, ha parzialmente accolto l'appello della società, riducendo notevolmente la pretesa sanzionatoria. In particolare, con l'avviso in oggetto, l'Agenzia delle Dogane di Bari, a fronte di un ritardato pagamento da parte della società, di soli 2

giorni, dell'accisa sul gas naturale uso combustione, relativo alla rata di acconto di dicembre 2011, ha liquidato, nei confronti della società, un'indennità di mora in misura pari ad Euro 22.926,92 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 22.861,49. La Commissione Tributaria Regionale della Puglia, con sentenza n. 2832/4/2019, ha dichiarato l'illegittimità della sanzione irrogata, riconoscendo la validità della sola indennità di mora. Il contenzioso sarà definito in Cassazione, poiché l'Agenzia delle Dogane, ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale;

- dall'accantonamento di Euro 200.000 relativo a contenziosi di lavoro in essere alla data di chiusura dell'esercizio; si precisa che alla data del 31.12.2019 era già stato effettuato l'accantonamento di Euro 100.000;
- dall'accantonamento di Euro 100.000, effettuato nel 2019, relativo alle spese legali secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 31. Si precisa che le suddette spese si riferiscono a onorari maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturati dai legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.047.127
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	69.752
Utilizzo nell'esercizio	73.011
Totale variazioni	(3.259)
Valore di fine esercizio	1.043.868

La Voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" pari a Euro 1.043.868 si riferisce al valore del Fondo Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. L'utilizzo del fondo si riferisce principalmente alla liquidazione relativa al pensionamento di n. 2 dipendenti pari ad Euro 73.011. L'incremento pari a Euro 69.752 riguarda la quota accantonata di competenza dell'esercizio appena concluso. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.422.335	(1.368.859)	4.053.476	4.053.476
Debiti verso controllanti	13.351.689	(5.415.445)	7.936.244	7.936.244
Debiti tributari	78.274	1.305.671	1.383.945	1.383.945
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.433	(15.418)	119.015	119.015
Altri debiti	4.750.151	(92.225)	4.657.926	4.657.926
Totale debiti	23.736.882	(5.586.276)	18.150.606	18.150.606

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio pari a Euro 4.053.476 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

	2020	2019
Debiti verso fornitori	€ 3.393.398	€ 2.615.676
Fatture da ricevere	€ 1.916.789	€ 4.006.965
Note di credito da ricevere	-€ 1.256.711	-€ 1.200.306
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	€ 4.053.476	€ 5.422.335

Il decremento dei debiti verso fornitori è riconducibile ad una riduzione dei tempi medi di pagamento verso i maggiori fornitori di gas metano ed energia.

Alla data del presente documento, le fatture da ricevere pari ad Euro 1.916.789 sono state integralmente ricevute.

Le note di credito da ricevere sono state ricevute parzialmente alla data della redazione del presente documento.

I Debiti verso Controllante pari ad Euro 7.936.244 sono così costituiti:

	2020	2019
Debiti Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa	€ 8.174.669	€ 13.853.765
Debiti verso Comune di Bari	€ 73.772	€ 73.772
Note credito da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A.	-	-€ 575.848
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	€ 7.936.244	€ 13.351.689

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce agli affitti maturati fino all'anno 2016 relativamente all'utilizzo delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

Il debito verso la Società controllante ReteGas Bari è riferibile al servizio di vettoriamento del gas naturale ai punti di riconsegna. Fino alla data del 30/01/2021 sono stati effettuati pagamenti verso la controllante per un importo pari ad euro 7.999.499.

Alla data del presente documento le note credito da ricevere dalla Società controllante ReteGas Bari - Azienda Municipale Gas Spa pari a Euro 312.197 risultano pervenute integralmente.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 1.383.945 comprende le seguenti voci:

	2020	2019
Debiti per Iva	€ 41.763	€ -
Debiti verso erario per ritenute lav. Autonomi	€ 5.233	€ 6.269
Debiti verso erario per ritenute lav. Dipendenti	€ 65.077	€ 72.005
Debiti verso erario per UTF energia	€ 5.936	€ -
Debiti per addizionale regionale Imposta consumo metano	€ 239.544	€ -
Debiti verso Erario per UTF accise gas	€ 1.026.392	€ -
	=====	=====
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 1.383.945	€ 78.274

L'incremento della voce debiti tributari è principalmente ascrivibile al debito per accise gas.

I debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad Euro 119.015 e sono così suddivisi:

	2020	2019
Trattenute Pegaso	€ 23.963	€ 26.070
Trattenute Previndai	€ 4.407	€ 4.348
Debiti verso Inpdap	€ 12.723	€ 15.213
Debiti verso Inps	€ 75.862	€ 82.396
Debiti verso Inps Co.Co.Co.	€ 1.490	€ 4.729
Debiti verso Mediolanum	€ 138	€ 1.033
Debiti verso Inail	€ -	€ 30
Debiti verso Inpdap per finanziamento	€ -	€ 614
Debito verso Credem	€ 432	€ -
	=====	=====
TOTALE VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 119.015	€ 134.433

La voce altri debiti pari a Euro 4.657.926 è composta dalle seguenti voci:

	2020	2019
Bonus gas	€ 303.928	€ 348.620
Bonus energia	€ 5.274	€ 4.586
Debiti per cessioni del quinto	€ 2.115	€ 1.355
Debiti diversi	€ 257.739	€ 263.605
Debiti verso sindacati	€ -	€ 11.992
Quota CRAL aziendale	€ 196	€ 815
Canone Rai	€ 54.015	€ 43.042
Debiti per depositi cauzionali gas	€ 3.894.436	€ 3.936.932
Debiti per depositi cauzionali energia	€ 138.238	€ 138.236
Debiti per cauzioni	€ 1.985	€ 968
	=====	=====
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 4.657.926	€ 4.750.151

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	2.545	2.545
Totale ratei e risconti passivi	0	2.545	2.545

La voce ratei passivi pari a Euro 2.545 si riferisce agli oneri sociali INPS relativi al compenso di collaborazione occasionale.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile civilistico ante imposte di Euro 2.464.247 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a Euro 921.048 del quale Euro 102.056 per imposta IRAP, euro 818.992 per imposta IRES, ridotte per l'effetto delle imposte differite per Euro 198.359 determinando un risultato finale positivo pari a Euro 1.741.558.

I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi.

La composizione del Conto Economico è così suddivisa:

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
VENDITA GAS NATURALE	32.033.607	42.159.972
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	2.671.077	2.811.816
QUOTE FISSE MISURATORE GAS	3.422.076	3.151.895
ALTRI RICAVI ACCESSORI	272.083	281.272
Totale	38.398.843	48.404.955

Il decremento del fatturato con una riduzione del 21% pari a euro 10.006.112, rispetto all'esercizio precedente, è scaturito per il 72% dalla differenza del 34% della tariffa dei servizi di vendita anno 2019/2020, per il 15% dalla differenza del 10% della tariffa dei servizi di rete anno 2019/2020, per l'11% dalla differenza dei volumi venduti (perdita di clientela e aspetti metereologici) con una riduzione di oltre mc. 4.600.000 e per il 2% dalla perdita di clientela relativamente alle quote fisse di vendita.

La voce "Altri Ricavi", pari ad Euro 393.478 è così composta:

- Euro 42.603 Ricavi per allacciamenti;
- Euro 49.463 dalle Assicurazioni Clienti Finali;
- Euro 8.725 da contributi in conto esercizio;
- Euro 140.742 da Sopravvenienze Attive non tassabili;
- Euro 29.968 Sopravvenienze Attive;

- Euro 113.132 da Altri ricavi e proventi;
- Euro 8.018 Recuperi da clienti per distribuzione;
- Euro 490 Arrotondamenti attivi;
- Euro 337 Rettifiche anni precedenti.

I ricavi sono realizzati interamente sul territorio Italiano.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	2019
6) Materie prime suss. e merci	€ 18.289.330	€ 26.072.916

L'ammontare dei costi delle materie prime è rappresentato da costi per l'acquisto di metano per Euro 15.740.471, acquisto di energia elettrica pari a Euro 2.506.197, da costi di carburanti pari a Euro 2.615, da cancelleria e stampati pari a Euro 18.577 e da materiali di consumo pari a Euro 21.470.

	2020	2019
7) Costi per servizi	€ 13.850.666	€15.593.625

L'ammontare dei Costi per Servizi è rappresentato da:

Consulenze legali e notarili	€ 179.188	€ 285.670
Consulenze amministrative	€ 171.065	€ 258.160
Compenso agli amministratori	€ 74.498	€ 73.762
Consulenze tecniche peritali	€ 12.764	€ 2.834
Compenso revisore contabile collegio sindacale	€ 49.155	€ 49.155
Formazione e addestramento	€ 11.613	€ 23.105
Compenso direttore generale	€ 63.440	€ 63.440
Addebito aggiuntivo accertamento A.E.E.G. 40 /04	€ -	€ 8.326
Altri oneri distribuzione gas	€ 8.930	€ 7.611
Assicurazioni clienti finali	€ 44.036	€ 47.191
Assicurazioni	€ 43.124	€ 44.210
Assicurazioni auto/moto	€ 1.704	€ 5.924
Buoni pasto	€ 57.334	€ 68.651
Lavoro interinale manodopera	€ 59.354	€ 54.830
Canoni vari	€ 12.741	€ 6.762
Compenso a società di revisione	€ 22.100	€ 18.000
Compenso addetto stampa	€ -	€ 9.820
Consumo acqua	€ 291	€ 539
Costi per allacciamenti e manutenzioni	€ 48.184	€ 110.417
Distribuzione quote variabili acquisti	€ 8.217.711	€ 9.585.821
Inserzioni diverse	€ 3.700	€ 1.463
Rimborsi piè di lista	€ 235	€ 1.022
Manutenzione autoveicoli	€ 619	€ 2.533
Manutenzioni e assistenza hardware e software	€ 84.566	€ 70.765
Manutenzioni ordinarie caldaie	€ 8.660	€ 11.780
Altri costi indeducibili	€ 144	€ -

Oneri e spese bancarie	€	262.023	€	259.901
Oneri e spese per tenuta c.c.p.	€	322	€	3.806
Postali e recapiti diversi	€	116.732	€	178.168
Propaganda e pubblicità servizi	€	255.810	€	375.410
Pulizia locali	€	49.391	€	26.612
Spese ristoranti	€	836	€	2.190
Quote fisse distribuzione acquisti	€	3.400.677	€	3.236.601
Servizi div. da distribuzione	€	192.390	€	244.739
Spese amministrative	€	22.209	€	26.413
Spese call center	€	80.674	€	99.842
Spese di trasporto	€	643	€	-
Spese diverse	€	1.506	€	3.647
Archivio aziendale	€	22.485	€	27.720
Spese legali	€	-	€	4.429
Spese mediche	€	3.223	€	793
Spese per energia	€	20.403	€	21.889
Spese per recupero clienti	€	39.531	€	18.228
Spese postali per fatturazione gas	€	58.355	€	90.180
Spese vigilanza	€	47.764	€	48.434
Telefoniche	€	83.029	€	85.895
Telefoniche per cellulari	€	3.681	€	3.951
Lavoro interinale servizio	€	5.165	€	5.502
Abbonamenti, riviste, giornali	€	3.227	€	4.551
Costi per servizi	€	404	€	5.088
Manutenzioni e riparazioni varie	€	10.749	€	7.845

		2020		2019
8) Costi per godimento beni di terzi	€	119.172	€	100.879

Tali costi riguardano i canoni per affitti, locazioni e licenze software.

		2020		2019
9) Costi per il personale	€	2.825.071	€	2.901.143
9a) Salari e Stipendi	€	2.036.699	€	2.095.480
9b) Oneri Sociali	€	613.388	€	643.396
9c) Trattamento Fine Rapporto	€	138.243	€	145.654
9e) Altri costi	€	36.741	€	16.613

Il decremento del costo del personale è stato determinato dal pensionamento di alcuni impiegati.

Gli importi dei salari e stipendi accolgono anche i premi di produttività del personale stimati in Euro 254.422.

10) Ammort. Immob. e svalutazioni	€	1.184.270	€	1.943.481
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	45.906	€	36.756
- ammortamento immobilizzazioni materiali	€	22.657	€	14.451
- svalutazione dei crediti clienti	€	1.115.707	€	1.892.274

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il decremento delle svalutazioni rispetto al precedente esercizio è riconducibile al minor accantonamento

a Fondo Svalutazione Crediti registrati nel 2020.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

	2020	2019
12) Altri accantonamenti per rischi	€ 100.000	€ 200.000

L'accantonamento si riferisce all'incremento del fondo rischi per contenziosi di lavoro.

	2020	2019
14) Oneri diversi di gestione	€ 89.499	€ 1.921.445
Arrotondamenti passivi	€ 444	€ 5.486
Sconti, ribassi e abbuoni passivi	€ 10.231	€
Contributi liberalità' v/ enti	€ 8.289	€ 49.446
Contributo associazione di settore	€ 21.117	€ 23.231
Diritti camerale e visure CCIA	€ 1.708	€ 1.695
Iva indetraibile	€ 65	€
Imposta di bollo	€ 6.590	€ 8.407
Spese bolli	€ 1.215	€
Imposta di registro	€ 13.759	€ 24.961
Omaggi a clienti	€ 916	€ 5.035
Sanzioni	€ 3.553	€ 30.270
Sanzioni, multe e ammende varie	€ 5.216	€ 23.777
Sopravvenienze passive	€ 5.997	€ 1.735.413
Perdite su crediti	€	€ 5.196
Tassa possesso automezzi detraibili	€ 659	€ 659
Tassa smaltimento rifiuti	€ 7.352	€ 7.352
Vidimazione libri obbligatori	€ 516	€ 516

	2020	2019
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 2.334.314	€ 3.206.302

PROVENTI FINANZIARI	€ 148.260	€ 222.368
----------------------------	------------------	------------------

ONERI FINANZIARI	€ 19.007	€ 14.923
-------------------------	-----------------	-----------------

RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZ.	€ 680	€ 10.038
---	--------------	-----------------

Risultato prima delle imposte	€ 2.464.247	€ 3.423.785
-------------------------------	-------------	-------------

20) Imposte dell'esercizio	€ 722.689	€ 678.473
-----------------------------------	------------------	------------------

a) Imposte per IRES	€ 818.992	€ 876.097
---------------------	-----------	-----------

b) Imposte per IRAP	€ 102.056	€ 182.368
---------------------	-----------	-----------

b) Imposte anticipate	-€ 198.359	-€ 379.992
-----------------------	------------	------------

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 1.741.558	€ 2.745.312
---------------------------------	--------------------	--------------------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	10.785.462
Totale differenze temporanee imponibili	10.785.462
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.390.151
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	198.359
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.588.510

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	9.712.169	1.014.683	10.726.852	24% su 10.531.040	2.527.449		
Premi dipendenti	246.796	7.626	254.422	24%	61.061		
Totale	9.958.965	1.022.309	10.981.274		2.588.510		

Le imposte differite, in relazione al Fondo Svalutazione crediti, sono state determinate solo sulla parte del fondo civilistico pari a euro 10.531.040 al netto del fondo fiscale pari a euro 195.812.

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRES

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 2.464.247
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI	€ 16.606
SPESE CELLULARI	€ 736
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,5%	€ 959.612
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	€ 100.000
MULTE E AMMENZE INDEDUCIBILI	€ 8.912
SPESE ALBERGHI RISTORANTI E VIAGGI	€ 209
PREMIO DI RISULTATO 2020 NON CORRISPOSTO	€ 254.422
CARBURANTI E LUBRIFICANTI INDEDUCIBILI	€ 2.095
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 1.342.592
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
STORNO PREMIO DI RISULTATO ANNO 2019	€ 246.796
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO NON TASSABILI	€ 6.836
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	€ 140.742
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 394.374
RISULTATO FISCALE	€ 3.412.465
IMPOSTA IRES (24,00%)	€ 818.992

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRAP

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 38.792.321
RICAVI DELLE VENDITE	€ 38.398.843
ALTRI RICAVI	€ 393.478
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.417.229
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	€ 18.289.330
SERVIZI	€ 13.850.666
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 119.172
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	€ 45.906
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	€ 22.657
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 89.498
VARIAZIONI IN AUMENTO	€ 82.787
COMPENSO AMMINISTRATORI	€ 74.498

EROGAZIONI LIBERALI	€	8.289
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	2.916.979
DEDUZIONI ART. 11 L.446	€	2.781.371
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO NON TASSABILI	€	6.836
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	€	140.742
RISULTATO FISCALE IRAP	€	3.528.930
IRAP LORDA (4,82%)	€	170.094
I° ACCONTO FIGURATIVO	€	68.038
IRAP DELL'ESERCIZIO	€	102.056

		2020		2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	2.464.247	€	3.423.785
IMPOSTA IRES (24%)	€	818.992	€	876.097
IMPOSTA IRAP (4,82%)	€	102.056	€	182.368
IMPOSTE ANTICIPATE	-€	198.359	-€	379.992
UTILE CIVILISTICO	€	1.741.558	€	2.745.312

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	48
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.498	49.155

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione per la revisione legale dei conti e del controllo contabile pari a Euro 22.100.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.9, C.c.)

	2020	2019
Rischi assunti dall'impresa	€ 73.526	€ 73.526

Tale posta rappresenta le fidejussioni prestate a società di vettoriamento secondo quanto richiesto dalla delibera ARERA 108/06 e successive modificazioni (codice di rete Art. 7.1).

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

OPERAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.

La società non ha in essere operazioni in locazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI.

La società non effettua operazioni in valuta.

La società non possiede debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Emergenza epidemiologica Covid-19

A partire dai primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ed avranno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad ora ancora pienamente prevedibili. Nell'ambito delle disposizioni generali emanate dal Governo per far fronte al contenimento e alla gestione dell'emergenza, è stato previsto il blocco di tutte le attività non essenziali a partire dal giorno 23 marzo 2020 e fino al giorno 03 maggio 2020.

Per il periodo dal 10 marzo al 3 maggio 2020, gli utenti finali hanno beneficiato della temporanea sospensione delle procedure di blocco delle forniture per morosità, agevolazione che dal 4 al 17 maggio 2020 è stata riservata ai soli utenti domestici (delibera 60/2020/R/com e successive integrazioni). Nella filiera energy, al fine di mitigare gli effetti conseguenti ai benefici riconosciuti ai clienti in difficoltà, è stata concessa ai venditori la possibilità di pagare parzialmente le fatture emesse dai distributori di energia elettrica e gas con scadenza nei mesi di aprile-giugno (nei limiti di soglie minime rispettivamente pari al 70% e all'80%) ed evitare così le procedure di inadempimento da parte dei distributori (delibera 116/2020/R/com).

Con la delibera 248/2020/R/com, Arera ha infine stabilito le modalità e i termini con cui i venditori devono saldare ai distributori le partite economiche ancora non corrisposte. Con la delibera 190/2020/R/eel e in attuazione del D.L. Rilancio, Arera ha disposto la riduzione delle bollette elettriche per le utenze non domestiche connesse in bassa tensione con potenza superiore a 3 KW. In altre parole, al fine di ridurre la spesa sostenuta da piccoli esercizi commerciali, artigiani, bar, ristoranti, laboratori,

professionisti e altri fornitori servizi, per le competenze dei mesi di maggio, giugno e luglio 2020, l'Autorità ha ridefinito provvisoriamente corrispettivi e componenti tariffarie unitarie. Attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), Arera ha già provveduto a ristorare i minori incassi dei distributori.

Gli Amministratori e gli organi dirigenziali si sono impegnati nella messa in sicurezza dell'azienda e nell'implementazione delle idonee misure di sicurezza al fine di garantire e di preservare la salute dei lavoratori e dei terzi, nonché sul mitigare i potenziali effetti sull'attività aziendale e sulla marginalità complessiva dell'esercizio 2020.

Da un punto di vista economico finanziario, gli impatti di questa emergenza sono rilevati nei dati consuntivati esposti in questo bilancio.

Tuttavia, in questo periodo di incertezza la società non ha avuto effetti importanti sul risultato d'esercizio 2020, in quanto seppur riscontrando una contrazione significativa del valore della produzione rispetto agli anni precedenti, si è verificata contestualmente anche una importante contrazione dei costi della produzione, come analiticamente riportato nella relazione sulla gestione.

Altri eventi di rilievo

In relazione alla domanda di rimborso effettuata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali "CSEA" per l'importo di Euro 1.388.324,40, giusta delibera dell'ARERA n. 32/2019/R/Gas del 29/10/2019 per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k, in data 31/07/2019 la società ha ricevuto comunicazione nella quale si confermavano gli importi richiesti nell'istanza, a condizione che ci fosse la regolarità contabile nei confronti della stessa scrivente. Nell'esercizio 2020 la società ha incassato regolarmente la prima rata pari a Euro 347.081,10 e la seconda rata pari a Euro 694.162,20. Il saldo pari a Euro 347.081,10 sarà rimborsato entro il 31 dicembre 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.):

Emergenza epidemiologica Covid-19

Con riferimento all'emergenza causata dal Covid-19, alla data di predisposizione del presente bilancio si assiste ad una perduranza del fenomeno pandemico che sta portando all'adozione di nuove misure restrittive sul territorio italiano in particolare riguardo alla libertà di spostamento individuale e all'esercizio delle attività economiche, seppur con logiche parzialmente differenti rispetto a quelle della prima fase in quanto volte a mantenere un sufficiente livello di operatività delle aziende pur nel massimo rispetto del distanziamento sociale. Tale fenomeno interessa l'Italia così come gli altri paesi europei ed extra-europei generando un nuovo rallentamento del sistema economico mondiale e significative ripercussioni sulla stabilità del livello occupazionale e delle possibilità di spesa dei cittadini. Tuttavia è prevedibile che grazie all'azione dei piani vaccinali predisposti a livello nazionale ed internazionale si possa raggiungere, nel corso del 2021, una mitigazione degli effetti negativi e una normalizzazione del quadro economico generale.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno come già evidenziato, ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora pienamente prevedibili.

Grazie anche all'esperienza accumulata nel corso dell'esercizio appena concluso, gli amministratori intendono continuare a porre in essere per tutto l'esercizio 2021, tutte le azioni necessarie a

contenere gli impatti economici e finanziari derivanti da detta emergenza, tenendo conto che gli effetti economici negativi legati alla diffusione del virus COVID-19.

Infine si segnala che la società ha provveduto, a mezzo professionista incaricato, alla redazione del Budget per il triennio 2021-2023, dal quale sono emersi risultati in crescita sia in termini di valore della produzione che di utili ante imposte.

Pertanto nell'analisi del presupposto della continuità aziendale, anche a seguito della redazione del Budget triennale, non sono emerse significative incertezze tali da generare dubbi sulla continuità, in quanto la società sta comunque adottando tutte le misure necessarie a mantenere un equilibrio economico-finanziario.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto nel corso del 2020 i contributi qui sotto indicati, secondo il principio di cassa.

- Soggetto ricevente Amgas S.r.l., Cod. Fiscale 06024230721.
- Soggetto erogante Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Editoria
- **Somma compensata** euro 1.888
- **Causale** Credito d'imposta investimenti pubblicitari Art. 57-bis c. 1 D.L. n. 50/2017.
- **Tipologia di contributo** Contributo in conto esercizio.

Il contributo contabilizzato è stato imputato interamente a Conto Economico.

- Soggetto ricevente Amgas S.r.l., Cod. Fiscale 06024230721.
- **Soggetto erogante** Agenzia delle Entrate
- **Somma maturata** euro 6.837
- **Causale** Credito d'imposta sulla sanificazione e DPI ai sensi dell'art.125 del DL n. 34/2020.
- **Tipologia di contributo** Contributo in conto esercizio.

Il contributo contabilizzato è stato imputato interamente a Conto Economico.

Inoltre si evidenzia che la società ha ricevuto benefici rientranti nel regime degli aiuti di Stato e nel regime "de minimis" per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.234/2012.

Nota integrativa, parte finale

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

L'imputazione delle imposte anticipate pari a Euro 198.359, si riferisce allo storno pari a Euro 59.231 per pagamento premio 2019, all'accantonamento del premio di risultato anno 2020 non pagato per Euro 61.061 e all'accantonamento indeducibile al fondo svalutazione crediti per Euro 196.529.

Tali imposte sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tale previsione risulta confermata dalla redazione del budget previsionale triennale nel quale sono evidenziati utili per gli esercizi futuri.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del Codice Civile si evidenzia che non sono in essere operazioni con parti correlate per contratti conclusi a prezzi diversi rispetto a quelli di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA		214.850	12.471	7.936.244	98.778	11.867.891
COMUNE DI BARI	73.772		66.462		165.026	
Totale	73.772	214.850	78.933	7.862.472	263.804	11.867.891

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa, nel corso del 2020 sono stati:

1. il vettoriamento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;

2. i crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR.
3. Le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari, nel corso del 2020 riguardano esclusivamente le vendite relative alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 21) non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	€	1.741.558
5% a riserva legale	€	87.078
a riserva straordinaria	€	1.654.480

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 21 luglio 2021.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni Marzulli

AMGAS SRL**Codice fiscale 06024230721– Partita Iva 06024230721****C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA****Numero R.E.A BA457129****Registro Imprese di BARI n. 06024230721****Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.****RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DEL 31/12/2020****Governance****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Dr Giovanni Marzulli
Consigliere	Dr Costanzo Loconsole
Consigliere	Dott.ssa Maura Caccavale

Collegio Sindacale

Presidente	Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente	Dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa
Componente	Dott. Vincenzo Zibisco

Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
----------------------	--------------------------

ORGANIGRAMMA AZIENDALE**DIRETTORE GENERALE**

Avv. Giuseppe Caputi

STAFF CDAAssistenza Legale, Segreteria di Presidenza, Anticorruzione e Trasparenza: Sergio Annoscia**STAFF DIREZIONE GENERALE**Ufficio Contratti, Appalti e Prestazioni: Marika Vacca, Gianclaudia Garofalo**AREA GESTIONE CLIENTI**Dirigente: Vincenzo GallinaResponsabile Ufficio Recupero Crediti: Monica StecchiUfficio Recupero Crediti: Giuseppe Fusco, Angela Accettura, Schino Francesco, Isabella Cardinale, Raffaella Perrino, Sebastiano Roppo, Maria Ambruoso

Ufficio Controllo Misuratori: Massimiliano Guastamacchia, Pierpaolo Progida, Biagio Amoruso, Alfredo Simone

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Daniela Scivittaro, Mariella Scaramuzzi, Camilla Bari

Ufficio Fatturazione gas ed e.e.: Roberto Annoscia, Libero Luisi, Viviana Superti, Antonella De Santis, Aldo Brucoli, Francesca Ligorio, Marianna Di Luzio

Servizi informativi: Michele De Marzo

Sistemi tecnologici e qualità: Francesco Delvecchio

Ufficio Relazioni call center esterno: Rossana De Letteriis, Rossella Macchia, Davide Facchino

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile: Maurizio Vernice

Trading Gas ed e.e.: Enzo Calefato

Ufficio Commerciale e Marketing: Enrico Arciuli, Mario Gallo, Amelia Milella, Alessandro Pacifico

Sportello Polivalente: Claudia Rotondo, Francesca Pellegrino, Grazia Amoruso

AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE

Responsabile: Lucia Ferrante

Ufficio Personale, contenzioso, formazione e servizi assicurativi: Anna Del Core

Ufficio Protocollo generale: Francesco Rilievi, Nicola Abbrescia

Centralino: Giuseppe Catacchio

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Responsabile: Giuseppe Caputi

Ufficio contabilità: Francesco Campaniello, Grazia Dimola, Andrea Macina, Giacomo Fino, Giuseppe Campione

Ufficio Servizi Amministrativi: Lucia Veneziani

Ufficio Economato/Magazzino: Vincenzo Papapicco

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di euro 2.464.247, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a euro 921.048, ridotte dall'effetto delle imposte anticipate per euro 198.359, con un Utile netto pari a euro 1.741.558.

Il risultato d'esercizio, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.003.754, riconducibile principalmente all'effetto della riduzione del fatturato di oltre dieci milioni di euro, la cui analisi sarà esaminata, nella presente relazione, nella parte relativa alle vendite.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto a seguito di conversione in Legge 26 febbraio 2021 n. 21, intervenuta lo scorso 1° marzo, del Decreto milleproroghe 2021, all'art. 3 comma 6 il quale ha stabilito che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, e 2478-bis, del Codice Civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Mission

Fornire energia a cittadini e imprese alle migliori condizioni di mercato, assicurando un eccellente servizio assistenza, tutelando i loro interessi, prestando sempre più attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e generando valore nelle comunità in cui opera.

Il core business della Società è la vendita di gas naturale, a cui ha affiancato, dal 2007, la fornitura di energia elettrica nell'ambito di una strategia di differenziazione posta in essere al fine di cavalcare la progressiva liberalizzazione del mercato ma dettata altresì dalla consapevolezza dell'ineluttabilità di quel processo di transizione energetica che, ormai

pienamente in atto, porterà nei prossimi decenni ad un progressivo abbandono delle fonti derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda la politica di prezzo, da quando ha intrapreso l'attività sul libero mercato, Amgas ha sviluppato un'ottima capacità di negoziazione nell'acquisto della materia prima ma, coerentemente con la propria mission ed i propri valori, ha sempre puntato su una strategia di contenimento dei prezzi di vendita.

Amgas è leader nel mercato del gas naturale a Bari con una quota del 77,5%, in termini di P.D.R. È in atto un processo di espansione dell'azione commerciale rivolto ai seguenti Comuni in cui la Società è accreditata secondo le disposizioni del gestore della rete del gas (SNAM) e, in alcuni di essi, ha attivato agenzie di vendita: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Bitonto, Bitetto, Bisceglie, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Modugno, Noicattaro, Poggiorsini, Rutigliano, Triggianello.

Nel 2020 la Società ha intrapreso un percorso di riposizionamento e rilancio del brand che punta alla riconquista di autorevolezza e competitività, attraverso la valorizzazione dei seguenti punti di forza:

- > convenienza
- > correttezza
- > assistenza clienti.

In linea con mission e posizionamento competitivo, Amgas struttura le proprie attività promozionali all'insegna della massima trasparenza e correttezza, evitando ogni azione e messaggio che possa risultare ingannevole e puntando su una comunicazione chiara, di impatto, che privilegia contenuti di taglio informativo.

Perfettamente consapevole della propria funzione sociale, collegata alla natura di azienda pubblica, fortemente radicata nel territorio, Amgas, partecipa attivamente alla vita della propria comunità sostenendo iniziative socio-culturali e sportive.

Con il suddetto 'marketing mix', la Società intende conquistare e riconquistare quote di mercato e continuare a rappresentare, in un mercato particolarmente competitivo, un solido punto di riferimento, puntando sui propri valori per generare valore in sempre più mercati.

Scenario di mercato e andamento generale

Il 2020 è stato un anno del tutto atipico, la cui discontinuità rispetto agli anni precedenti è da ricollegarsi innanzitutto all'esplosione della pandemia causata dal virus Covid-19.

A partire da marzo 2020 la Società ha dovuto affrontare due mesi di lockdown a livello

nazionale, seguiti da una stagione estiva contraddistinta da un allentamento delle misure di contenimento e da un autunno/inverno segnati da una forte ripresa dei contagi e dalle conseguenti misure restrittive.

Per quanto riguarda il mercato energetico, pandemia e crisi economica mondiale hanno determinato un forte ribasso dei prezzi delle materie prime, a livelli mai riscontrati prima.

Il 2020 è stato inoltre caratterizzato da temperature più elevate rispetto all'anno precedente comportando un minor ricorso al riscaldamento in ambito domestico, ragionevolmente accentuato da una diffusa esigenza delle famiglie di contenere il budget energetico.

Altro aspetto chiave del mercato energetico italiano nel 2020 è stato il tema liberalizzazione: se la fine del mercato tutelato è slittata a gennaio 2023, la competizione si è fatta ancora più serrata esponendo la Società all'azione sempre più aggressiva dei big players nazionali nel segmento della fornitura di gas naturale.

Invece, per quanto riguarda il mercato dell'energia elettrica, si sono concretizzate buone opportunità che hanno indotto la Società a tracciare e porre in essere una nuova strategia commerciale finalizzata ad acquisire quote di mercato.

L'andamento generale delle performance della Società nel 2020 è in linea con il suddetto scenario congiunturale che di seguito si riepiloga:

- > flessione dei volumi di gas naturale venduti (temperature più alte/ridotta capacità di spesa delle famiglie)
- > flessione del fatturato (riduzione dei prezzi delle materie prime)
- > aumento switch out mercato gas (mercato sempre più competitivo/maggiore propensione a passare al mercato libero)
- > aumento switch in energia elettrica (maggiore propensione a passare al mercato libero).

Passando all'analisi dei principali dati di performance in ambito commerciale, per quanto riguarda il mercato del gas naturale la società nel 2020 ha venduto complessivamente 69.615.676 mc (circa il 6% in meno rispetto al 2019), generando complessivamente un fatturato di € 38.398.843 (il 21% in meno rispetto al 2019).

Il saldo switch in/switch out nel mercato del gas naturale è stato di 3.867 clienti persi rispetto all'anno precedente pari al 3,81% di clienti in meno rispetto all'anno precedente, registrando una riduzione delle perdite all'interno di uno scenario particolarmente avverso.

Il saldo switch in/switch out nel mercato dell'energia elettrica è stato infine di 606 clienti, registrando un incremento del 19,1% di clienti in più rispetto all'anno precedente pari all'85%.

Il suddetto andamento generale risulta in linea con lo scenario di mercato 2020, complesso e avverso da una parte, ma non privo di opportunità e nuove, interessanti prospettive che la Società ha intercettato ed è determinata a cogliere.

Le strategie commerciali

La politica e l'organizzazione commerciale e strategica sul territorio locale è stata perpetrata negli ultimi anni dal management aziendale attraverso una campagna pubblicitaria tesa a fornire un'immagine unica del marchio nel suo complesso unitamente alla funzione sociale che svolge la società attraverso il concorrenziale e vantaggioso sistema dei prezzi da praticare alla clientela ubicata nel bacino di utenza dell'area Metropolitana di Bari.

Pertanto l'Amgas S.r.l. - deputata a svolgere servizi essenziali in ambito urbano - ha inteso il marketing come quell'insieme di attività volte a impostare nel modo più proficuo il rapporto tra l'azienda, l'Amministrazione Comunale ed il mercato, inteso nell'accezione di ambito territoriale attraverso la commercializzazione dei servizi offerti con particolare attenzione all'utente finale.

Anche in tale momento storico legato alle vicende pandemiche COVID-19 l'azienda ha prestato particolare attenzione all'utenza con un continuo potenziamento dei servizi al cliente introducendo un sistema tecnologicamente avanzato ma semplicissimo da utilizzare, il sistema TuPassi, per la gestione dei servizi di prenotazione e accoglienza nella sede di corso Alcide De Gasperi sostituendo il tradizionale numero progressivo con un appuntamento personalizzato che il cittadino può fissare comodamente da casa.

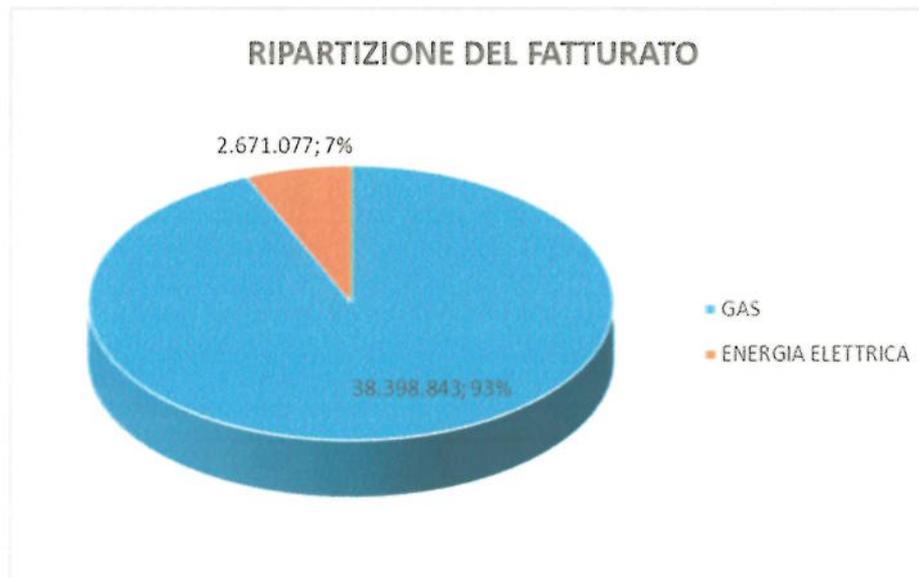
LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

La presente, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

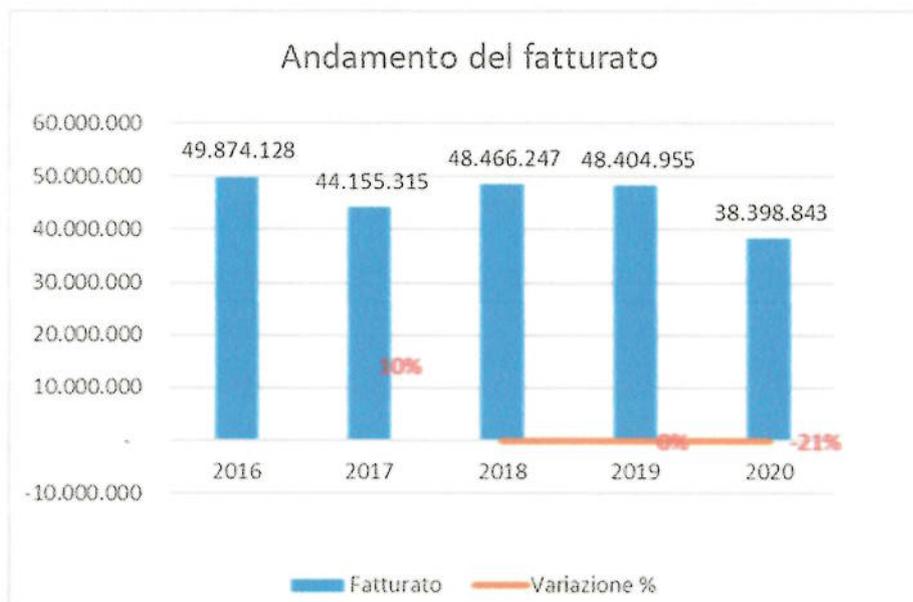
La Società è controllata da Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari; quest'ultimo esercita inoltre l'attività di Direzione e Coordinamento.

I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE DEL FATTURATO	
GAS	ENERGIA ELETTRICA
38.398.843	2.671.077
93%	7%



Di seguito si evidenzia l'andamento del fatturato complessivo (Gas ed Energia Elettrica) dell'ultimo quinquennio:



Il decremento del fatturato con una riduzione del 21% pari a euro 10.006.112, rispetto all'esercizio precedente, è scaturito:

1. per il 72%, dalla differenza della tariffa dei servizi di vendita anno 2019/2020, che ha registrato un decremento di circa il 34%;
2. per il 15% dalla differenza della tariffa dei servizi di rete anno 2019/2020, che ha registrato un decremento di circa il 10%;
3. per l'11% dalla differenza dei volumi venduti (perdita di clientela e aspetti metereologici) con una riduzione di oltre mc. 4.600.000;
4. infine, per il 2% dalla perdita di clientela relativamente alle quote fisse di vendita.

I Ricavi delle Vendite (Fatturato) ammontano a euro 38.398.843 come di seguito dettagliato:

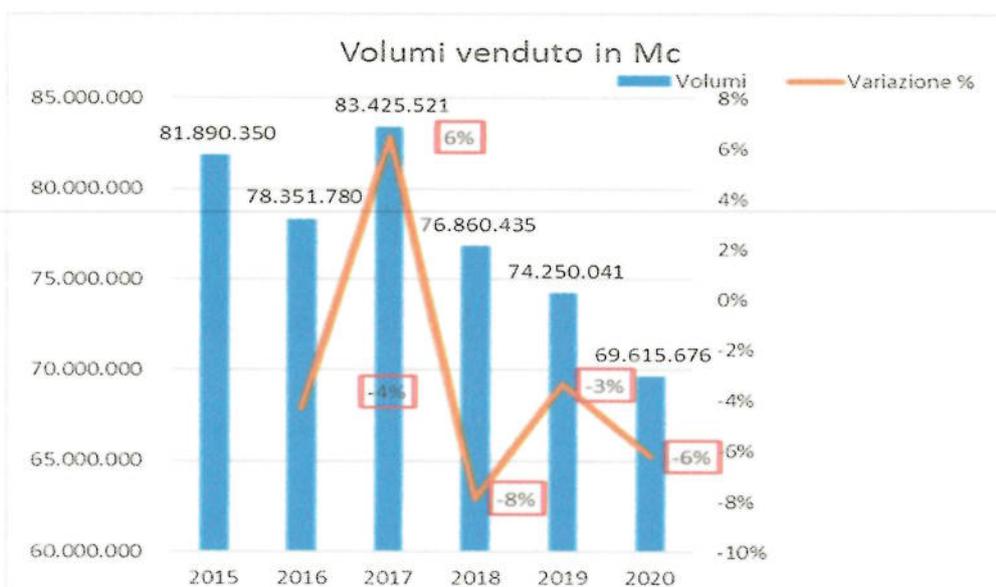
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Vendita gas naturale	€ 32.033.607	€ 42.159.972	€ 41.984.258
Vendita energia elettrica	€ 2.671.077	€ 2.811.816	€ 3.973.281
Quote fisse distribuzione gas	€ 3.422.076	€ 3.151.895	€ 3.184.897
altri (correlati ai canali di cui sopra)	€ 272.083	€ 281.272	€ 373.656
TOTALE	€ 38.398.843	€ 48.404.955	€ 49.516.092

Dall'analisi dei due settori, si evidenzia il perdurare del calo del settore energia di circa il 5%, mentre per il settore gas la riduzione si attesta al 21%, per effetto delle concause sopra evidenziate.

Nella vendita del gas naturale che nell'energia elettrica, la società ha registrato una riduzione delle quote di mercato per gli switch out ricevuti in corso di esercizio, mentre nella vendita dell'energia elettrica si è registrato un effetto opposto.

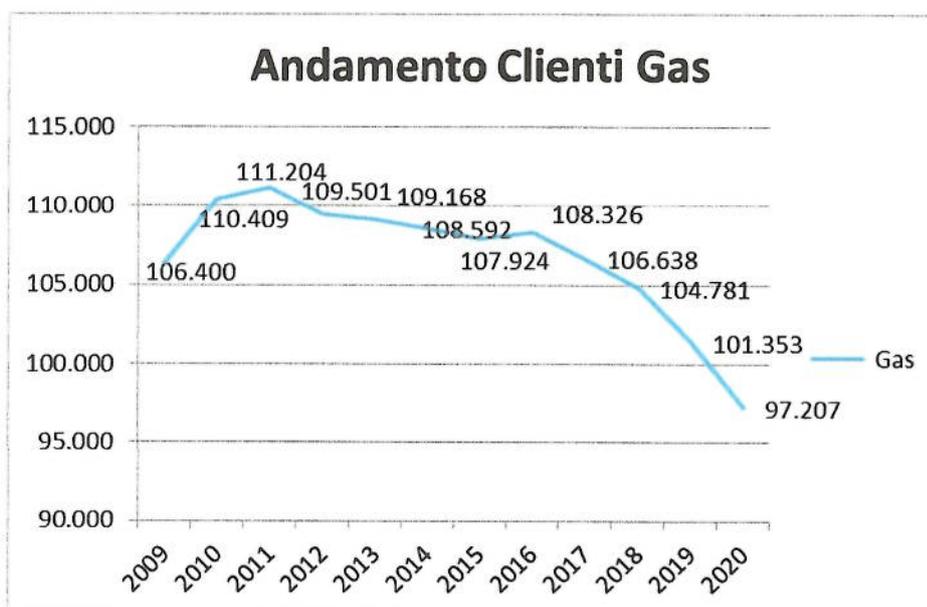
SETTORE GAS NATURALE

Di seguito sono espressi in Mc i volumi di gas venduto nell'anno 2020 rispetto agli anni precedenti.

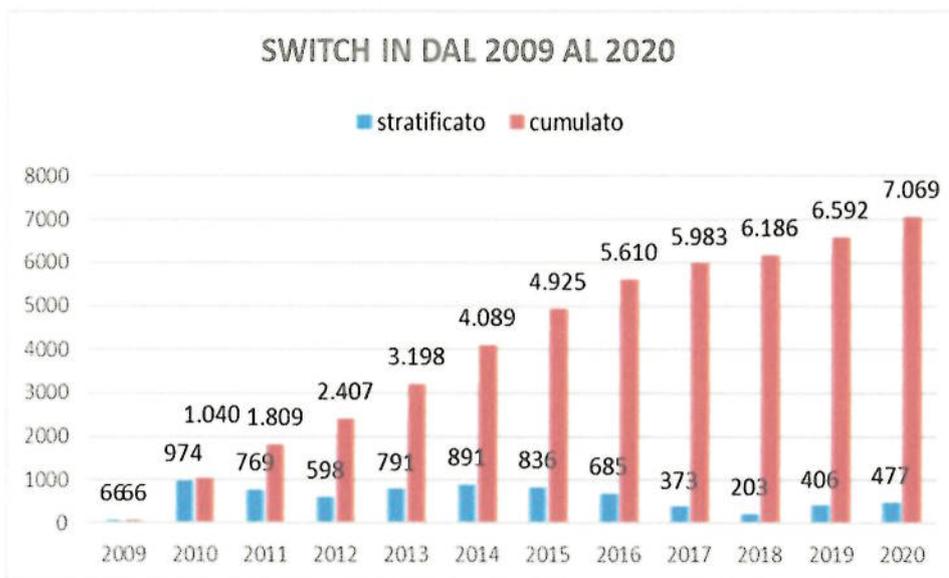
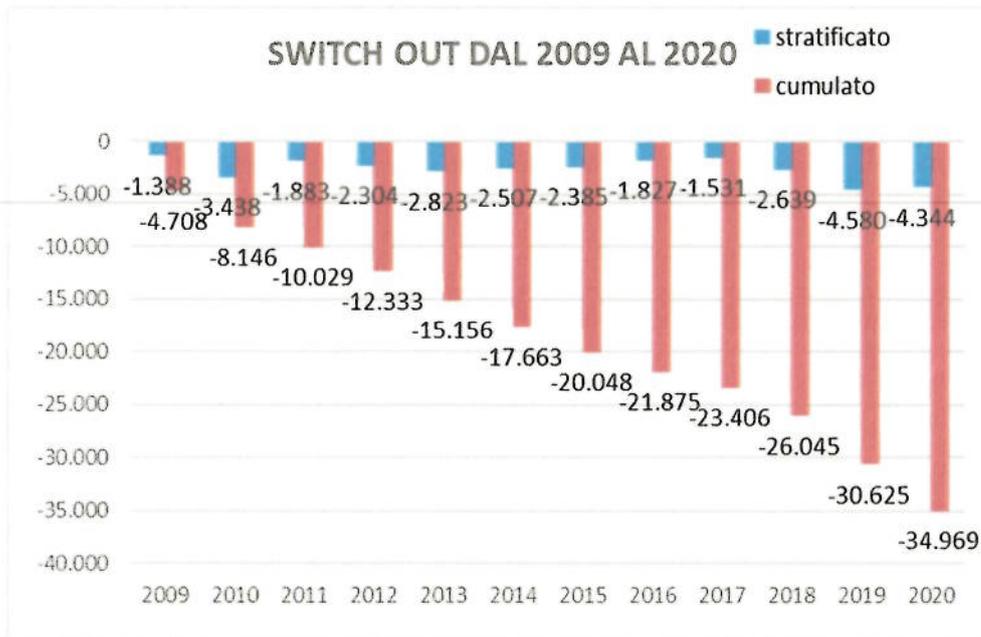


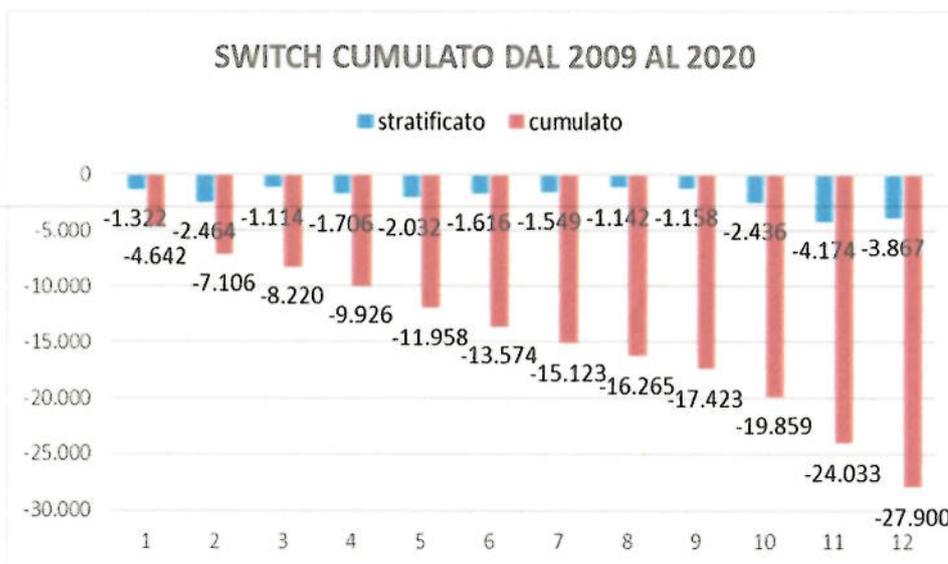
Tale risultato è scaturito soprattutto dalla riduzione dei clienti gas e dagli aspetti metereologici che influenzano anche i volumi sia in acquisto che in vendita.

Per quanto attiene il **portafoglio clienti gas naturale** della Società, l'andamento del portafoglio clienti registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a numero 4.146 contratti, per complessivi 97.207 contratti attivi al 31.12.2020, che comprendono anche la voce delle attivazioni/disattivazioni con saldo negativo pari a 279, registrando pertanto una riduzione di 3.867 contratti.



Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli switch out.

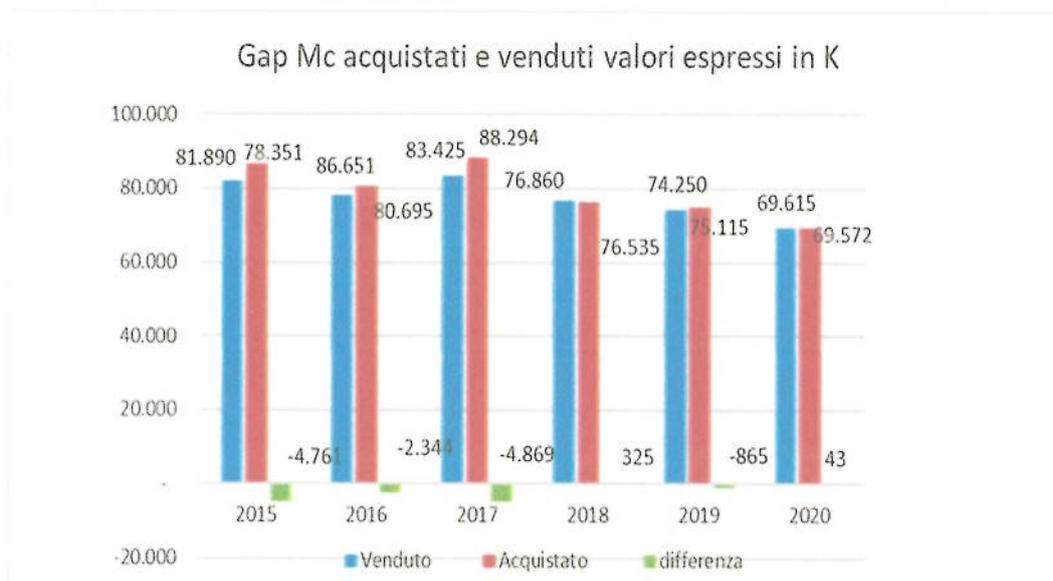




L'analisi dello switch cumulato, al netto dell'effetto negativo (-279) delle nuove attivazioni e le disattivazioni delle utenze non derivanti da switch, evidenzia una diminuzione netta del portafoglio clienti pari a 4.146 contratti rescissi rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi dati, l'azienda ha avviato una nuova politica commerciale improntata al recupero dei clienti persi e all'acquisizione di nuove quote di mercato, attraverso azioni commerciali mirate e già enunciate nella "Mission".

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato:



Nell'anno 2020 i volumi di acquisto si discostano leggermente da quelli di vendita per effetto di una puntuale attività delle letture effettuate nel corso dell'esercizio.

Si conferma, altresì, la necessità di garantire doverosamente la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta ai clienti finali. Inoltre, la mancata lettura dei contatori, può comportare la rettifica futura dei volumi fatturati e non da meno il rischio di vedere contabilizzati, in anni precedenti (criteri pro die) volumi allocati nell'anno in cui si procede alla lettura.

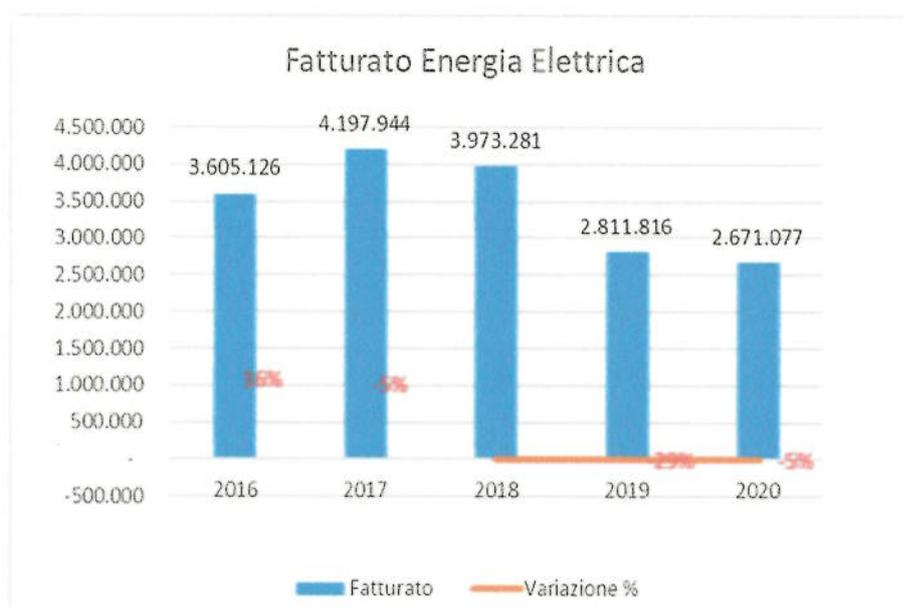
Altrettanto rilevante per una efficiente gestione, è assicurare ogni azione volta ad accertare eventuali fenomeni di prelievi abusivi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società nell'esercizio 2020 ha subito un decremento, in termini di ricavi, rispetto all'esercizio precedente, pari al 5% con una riduzione di euro 140.739, causata principalmente dalla riduzione delle tariffe.

In relazione all'andamento della clientela, la società ha avuto una crescita dei clienti pari a 800 passando da 3.173 a 3.973, dato altamente positivo che dovrebbe tradursi in un incremento del fatturato nell'esercizio 2021.

Anche in questo settore la società sta provvedendo con azioni commerciali mirate ad incrementare sensibilmente l'acquisizione di nuova clientela anche sfruttando il Know-how del settore caratteristico, rivolgendosi principalmente al mercato domestico, ritenuto più redditizio e meno rischioso rispetto al mercato commerciale.



Il fatturato dell'energia elettrica si è ridotto rispetto all'esercizio precedente del 5%, con una riduzione del margine lordo che si attesta ad oltre il 6%, dimezzato rispetto all'esercizio precedente.

	2018	2019	2020
Fatturato EE	3.973.281	2.811.816	2.671.077
Acquistato EE	3.624.623	2.434.834	2.506.197

Nel prospetto che segue sono riportate le principali voci di costo confrontati con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	18.289.330	26.072.916	-7.783.586
Servizi	13.850.666	15.593.625	-1.742.959
Godimento beni di terzi	119.172	100.879	18.293
Personale	2.825.071	2.901.143	-76.072
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	45.906	36.756	9.150
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.657	14.451	8.206
Svalutazione crediti attivo circolante	1.115.707	1.892.274	-776.567
Accantonamento per rischi	100.000	200.000	-100.000
Oneri diversi di gestione	89.498	1.921.446	-1.831.948
	36.358.007	48.733.490	-12.375.483

I costi per acquisto di materie prime ammontano a euro 18.289.330, con un decremento rispetto al 2019 di euro 7.783.586 pari al 42,56%. Il decremento delle materie prime è strettamente connesso a quanto descritto in precedenza relativamente all'andamento dei ricavi.

I costi per servizi ammontano a euro 13.850.666, con un decremento rispetto al 2019 di euro 1.742.959 pari al 12,58%.

I costi godimento beni di terzi ammontano a euro 119.172, con un incremento rispetto al 2019 di euro 18.293 pari al 15,35%.

I costi del personale ammontano a euro 2.825.071, con un decremento rispetto al 2019 di euro 76.072 pari allo 2,69%.

Gli ammortamenti nel complesso ammontano a euro 68.563 con un incremento rispetto al 2019 di euro 17.356 pari al 25,31%.

Le svalutazioni crediti, pari a euro 1.115.707 hanno subito un decremento rispetto all'esercizio 2019 di euro 776.567 pari al 69,60%.

Gli accantonamenti per rischi, pari a euro 100.000, dimezzati rispetto all'esercizio precedente, riguardano accantonamenti per controversie legali con dipendenti

Gli oneri diversi di gestione pari a euro 89.498 hanno subito un decremento rispetto al 2019 di euro 1.831.948 pari al 2.046,92%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un decremento rispetto al 2019 di euro 78.192 pari al 60,50%.

L'utile netto di esercizio risulta pari a euro 1.741.558 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.003.754 pari al 57,64%.

	2018	2019	2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.146.717	3.423.785	2.464.247
IMPOSTE SUL REDDITO	763.474	678.473	722.689
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.383.243	2.745.312	1.741.558

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo il seguente schema a Valore Aggiunto.

Inoltre nel prospetto che segue si evidenzia l'EBITDA normalizzato.

PROSPETTO E.B.I.T.D.A. NORMALIZZATO			
	2020	2019	2018
A) UTILE NETTO	1.741.558	2.745.312	2.383.243
B) IMPOSTE	722.689	678.473	763.474
C) AMMORTAMENTI	68.563	51.207	40.044
D) INTERESSI	148.260	222.368	200.996
E) EBITDA (A+B+C-D)	2.384.550	3.252.624	2.985.765
RETTIFICHE DI VALORE DI PASSIVITA' E ATTIVITA' FINANZIARIE	680	10.038	8.014
	2.383.870	3.242.586	2.977.751
F) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	100.000	200.000	-
G) SVALUTAZIONE CREDITI	1.115.707	1.892.274	3.379.970
H) ALTRI RICAVI E PROVENTI	393.478	3.534.837	1.561.126
EBITDA NORMALIZZATO (E+F+G-H)	3.206.099	1.800.023	4.796.595

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA			
	2020	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (r)	38.398.843	48.404.955	49.516.092
Altri ricavi e proventi	393.478	3.534.837	1.561.126
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA (S)	38.792.321	51.939.792	51.077.218
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti			
VALORE DELLA PRODUZIONE	38.792.321	51.939.792	51.077.218
Acquisti di materie prime, sussidiari di consumo e di merci	18.289.330	26.072.916	25.903.477
Variazioni rim.materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			
<i>CONSUMI</i>	18.289.330	26.072.916	25.903.477
<i>SERVIZI</i>	13.850.666	15.593.625	14.891.098
*+Costi per godimento di beni di terzi	119.172	100.879	101.553
*+/- Proventi/Oneri diversi della gestione	108.505	1.936.368	960.440
*+ Accantonamenti per oneri e rischi	100.000	200.000	-
* svalutazione crediti	1.115.707	1.892.274	3.379.970
<i>COSTI DIVERSI</i>	1.443.384	4.129.521	4.441.963
VALORE AGGIUNTO	5.208.941	6.143.730	5.840.680
Stipendi e salari più oneri sociali	2.650.087	2.738.876	2.695.776
Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	174.984	162.267	167.153
Atri costi			
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	2.825.071	2.901.143	2.862.929
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.383.870	3.242.587	2.977.751
Ammortamento immobilizzazioni	68.563	51.207	40.044
<i>TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E LEASING</i>	68.563	51.207	40.044
REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (t)	2.315.307	3.191.380	2.937.707
Proventi da immobilizzazioni mat. Extracaratteristica			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	148.260	222.368	200.996
Plus(minus)valenza su titoli			
Rivalutazioni attività finanziarie (svalutazioni attività finanziarie)			
REDDITO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	148.260	222.368	200.996
REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO (u)	2.463.567	3.413.748	3.138.703
<i>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	0	0	0
Plus/minusvalenze su cespiti			
Proventi straordinari	680	10.038	8.014
(Oneri straordinari)			
(Accantonamenti per rischi e oneri straordinari)			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
<i>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</i>	680	10.038	8.014
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	2.464.247	3.423.786	3.146.717
<i>IMPOSTE SUL REDDITO</i>	921.048	1.058.465	1.513.922
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.543.199	2.365.321	1.632.795
(Accantonamenti) utilizzi fondi di natura fiscale	- 198.359	- 379.992	- 750.448
UTILE (PERDITA) DI BILANCIO (v)	1.741.558	2.745.313	2.383.243

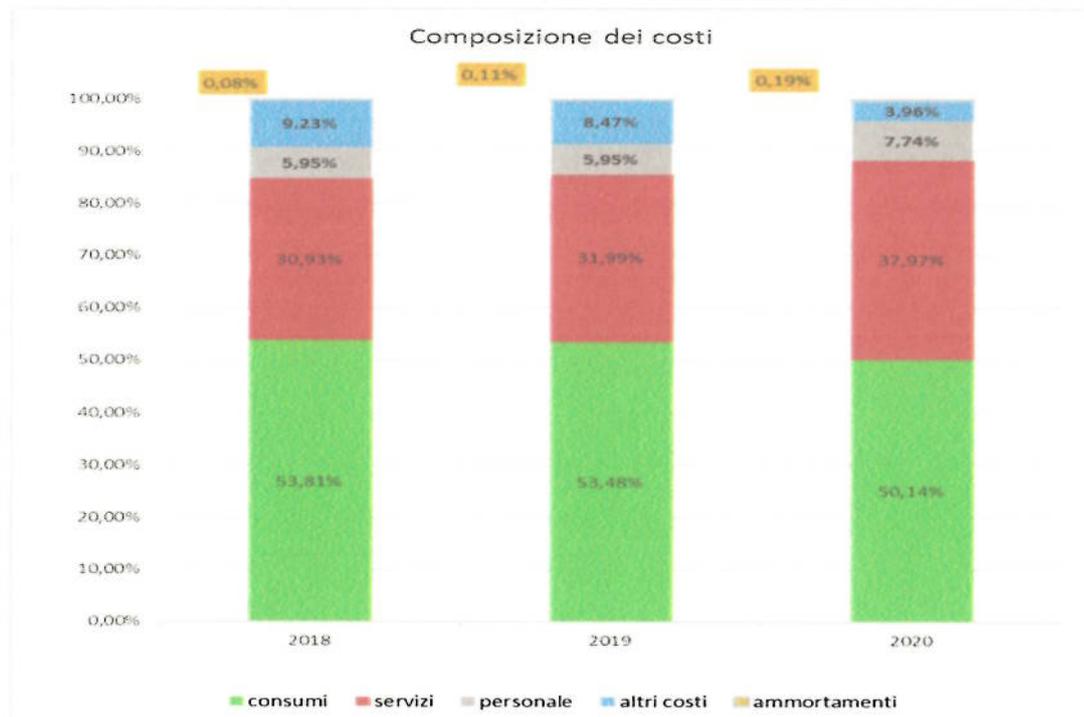
Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2020	2019	2018
Disponibilità liquide	6.200.473	4.869.561	7.168.394
Partecipazioni che non costituiscono imm	-	-	-
Altri titoli e crediti per conto pronto termine			
Quota corrente di crediti finanziari a L.T.			
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE (a)	6.200.473	4.869.561	7.168.394
IMPOSTE ANTICIPATE			
Crediti	31.140.110	31.745.149	40.697.562
(Fondo svalutazione crediti)	- 10.726.852	- 9.871.271	- 8.313.883
Crediti verso altri	4.472.388	10.814.597	2.473.528
CREDITI NETTI DELLA GEST CARATTERISTICA (b)	24.885.646	32.688.475	34.857.207
Rimanenze			
Risconti Attivi	51.382	22.108	37.708
DISPONIBILITA' (c)	51.382	22.108	37.708
ATTIVITA' A BREVE TERMINE (d)	31.137.501	37.580.144	42.063.309
Crediti commerciali a lungo termine			
Altri titoli			
Crediti finanziari a L.T.			
Partecipazioni			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST EXTR CARATT (e)			
Totale immobilizzazioni materiali lorde	1.709.154	1.551.428	1.416.150
(Fondo ammortamenti)	- 1.218.467	- 1.149.904	- 1.098.696
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST.CARAT.	490.687	401.524	317.454
IMMOBILIZZ.IN CORSO			
IMMOBILIZZ.IMMATERIALI (f)			
ATTIVITA' A LUNGO TERMINE (g)	490.687	401.524	317.454
TOTALE ATTIVO (h)	31.628.188	37.981.668	42.380.763
Banche a altri finanziatori a breve termine	0	0	0
Quota corrente passività consolidate	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE (i)	0	0	0
Debiti verso fornitori merci e servizi	11.989.720	18.774.023	17.076.367
Debiti verso istituti di previdenza sociale	119.015	134.433	127.832
Debiti per oneri tributari (IVA)	1.383.945	78.274	5.442.557
Altri debiti, ratei e risconti passivi, acconti da clienti	4.660.471	4.750.152	4.655.354
Fondi per rischi e oneri correnti			
DEBITI OPERATIVI A B.T.	18.153.151	23.736.882	27.302.110
FONDI PER RISCHI E ONERI STR.A B.T.	472.707	372.707	1.763.652
IMPOSTE CORRENTI			
DIVIDENDI			
FORNITORI IMPIANTI			
PASSIVITA' CORRENTI (l)	18.625.858	24.109.589	29.065.762
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e obblighi simili	1.043.868	1.047.127	971.280
Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.			
Fondo per rischi e oneri non correnti			
PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	1.043.868	1.047.127	971.280
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso banche a L.T.			
Debiti verso altri finanziari a L.T.			
PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE (m)	0	0	0
IMPOSTE DIFFERITE			
FONDO RISCHI ONERI STR. A L.T.	-	-	-
PASSIVITA' CONSOLIDATE (n)	1.043.868	1.047.127	971.280
TOTALE INDEBITAMENTO (o)	19.669.726	25.156.716	30.037.042
Capitale sociale (Crediti verso soci per versamenti dovuti)	8.505.000	8.505.000	8.505.000
Riserve di utili	1.711.904	1.574.640	1.455.478
Riserve di capitali			
Riserve di svalutazione			
Riserve da accantonamento e svalut. di natura fiscale			
Utile dell'esercizio	1.741.558	2.745.312	2.383.243
CAPITALE NETTO (p)	11.958.462	12.824.952	12.343.721
TOTALE PASSIVO (q)	31.628.188	37.981.668	42.380.763

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi. Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.

Rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza percentuale dei costi fissi si è incrementata per effetto della riduzione dei consumi, e del contestuale acquisto della materia prima (Gas, Energia) e derivanti dalla riduzione delle tariffe e del contestuale acquisto della materia prima (Gas, Energia).



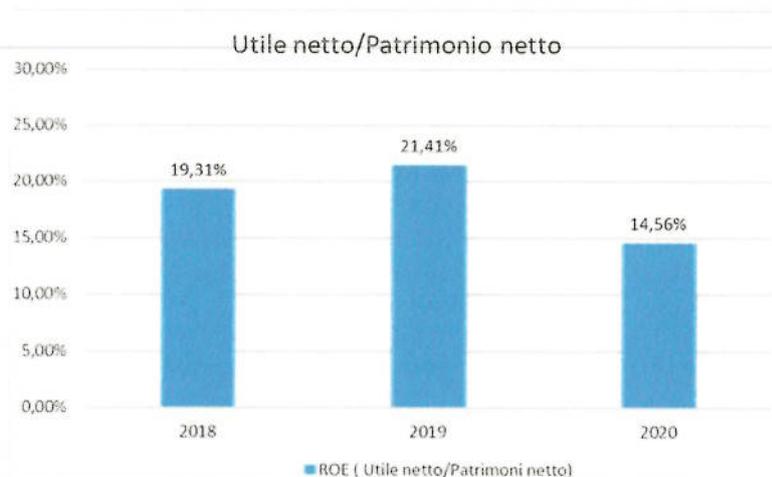
Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROE-Return on equity: $(\frac{v}{p})$ Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	19,31%	21,41%	14,56%
ROTA-Return of total activity: $(\frac{u}{h})$ Reddito del capitale investito/Capitale investito	7,41%	8,99%	7,79%
ROCI-Return of total Invested: $(\frac{u}{(i+m+p)})$	25,43%	26,62%	20,60%

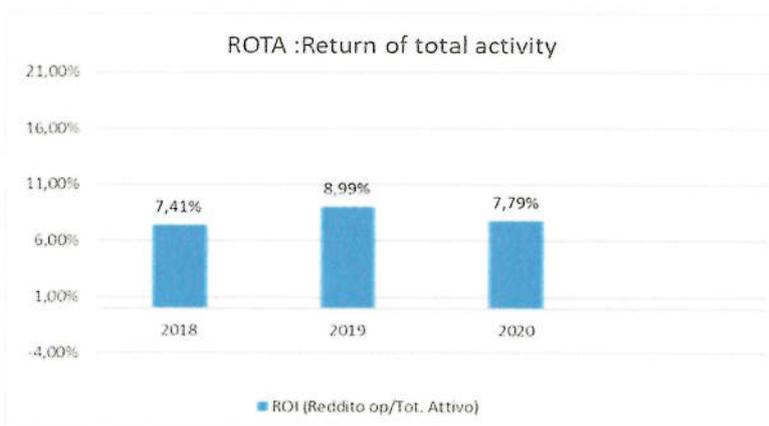
ROE (Return On Equity)



E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La redditività del capitale proprio o ROE, ha subito un decremento di oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente per effetto sia della riduzione dell'utile netto, che per la riduzione del Patrimonio netto a seguito della distribuzione degli utili effettuati nel corso dell'esercizio.

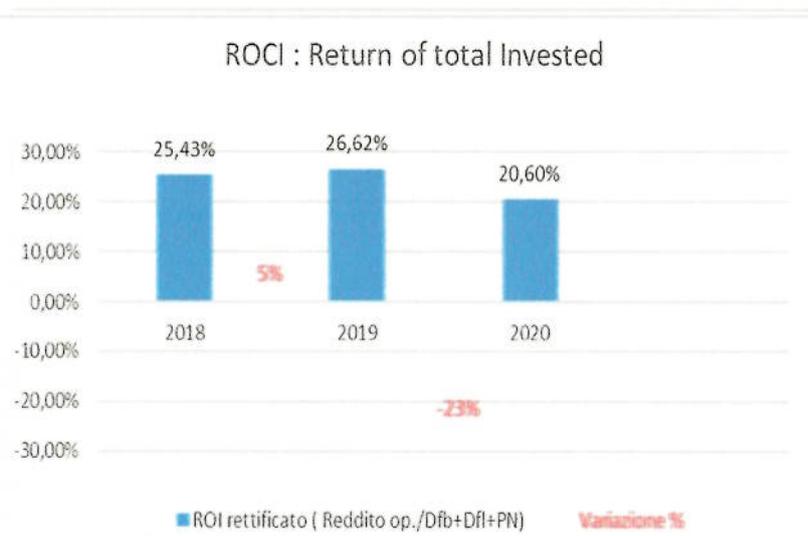
ROTA (Return of total activity)



E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale dell'attivo.

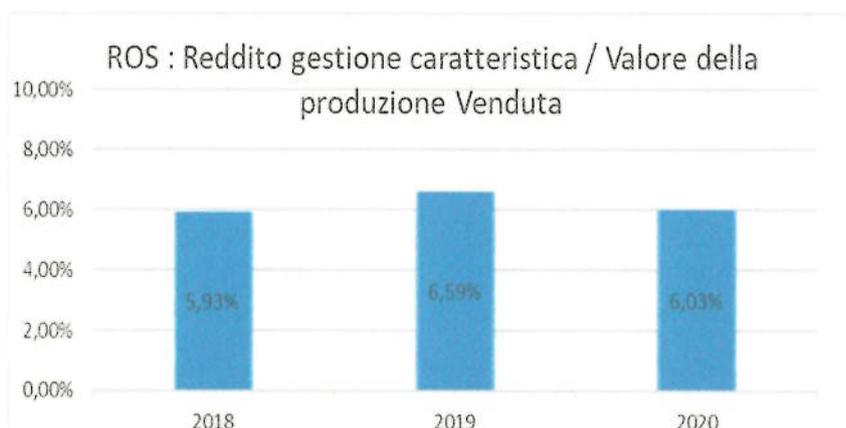
Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Tale indice si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, per effetto del decremento del reddito operativo.

ROCI (Return of total Invested)

E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale delle fonti al netto di quelle operative. Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti, che in Amgas Srl coincide esclusivamente con la redditività del socio, in quanto non ci sono debiti da finanziatori esterni.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: $([t]/[r])$ Reddito operativo/Ricavi di vendita	5,93%	6,59%	6,03%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra una riduzione dell'indice per effetto del decremento del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

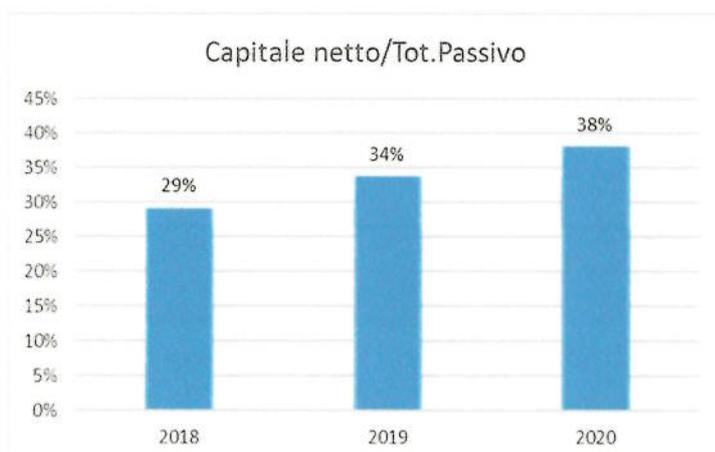
Gli indicatori patrimoniali significativi sono quelli di seguito indicati:

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Capitale netto/Totale passivo ($[p]/[q]$)	29%	34%	38%
Passività correnti/Totale passivo ($[l]/[q]$)	69%	63%	59%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione ($([b]+[c]+[e]+[f]-[l]-[n])/[s]$)	10%	15%	15%
Attività a breve gestione caratteristica/Valore della Produzione ($[b]/[s]$)	68%	63%	64%
Attività a lungo gestione caratteristica/Valore della Produzione ($([e]+[f])/[s]$)	1%	1%	1%

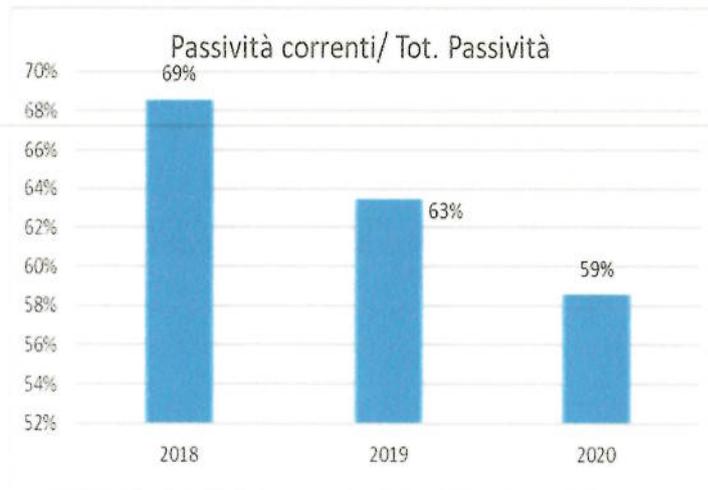
Capitale netto/Totale passivo esprime una elevata capitalizzazione della società, la società copre con il capitale proprio oltre un terzo del Passivo patrimoniale.

La società non ricorre al debito bancario, ha un costo di indebitamento (Int. Passivi / debiti finanziari) pari a zero.

L'indebitamento totale, inteso pari al totale delle fonti diverse dal capitale proprio, è in rapporto di due ad uno con il patrimonio netto.



Passività correnti/ Totale Passivo



Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

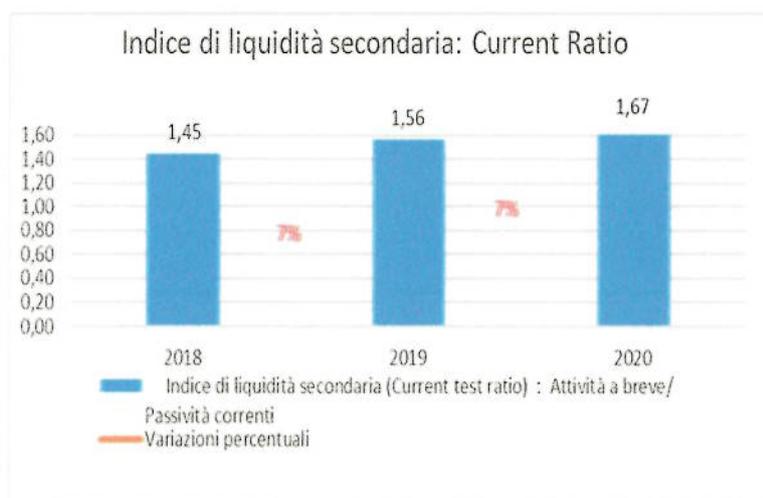


INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve altamente equilibrata, rispettando ampiamente i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

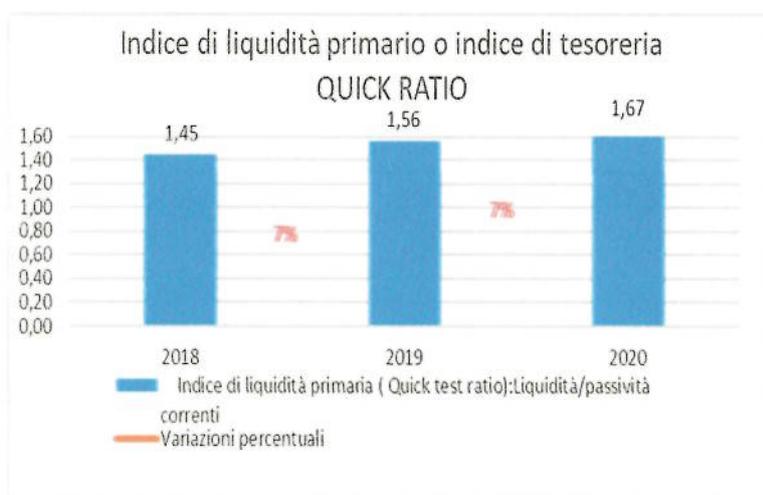
Gli indici di liquidità	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio) ($[d]/[I]$)	1,45	1,56	1,67
Liquidità primaria: liquidità immediate +differite /P (quick ratio) ($([a]+[b])/[I]$)	1,45	1,56	1,67

Indice di Disponibilità



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi su valori altamente positivi.

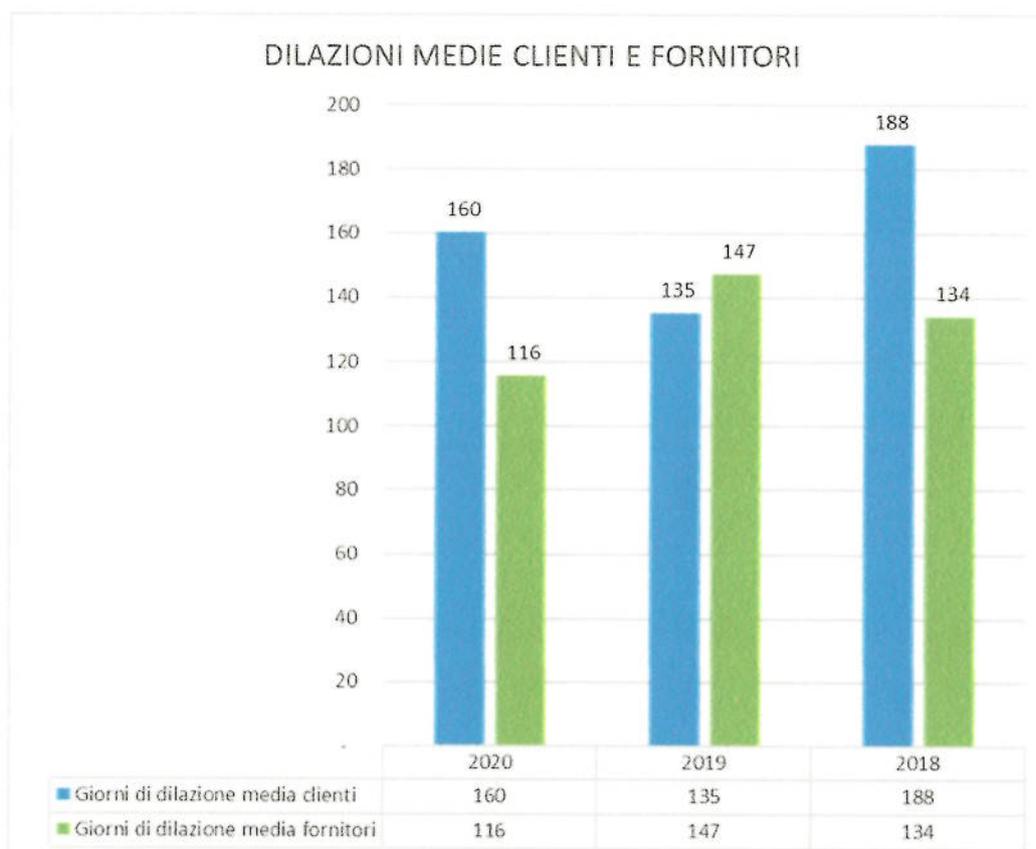
Indice di Liquidità Primaria



L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in incremento rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la società è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

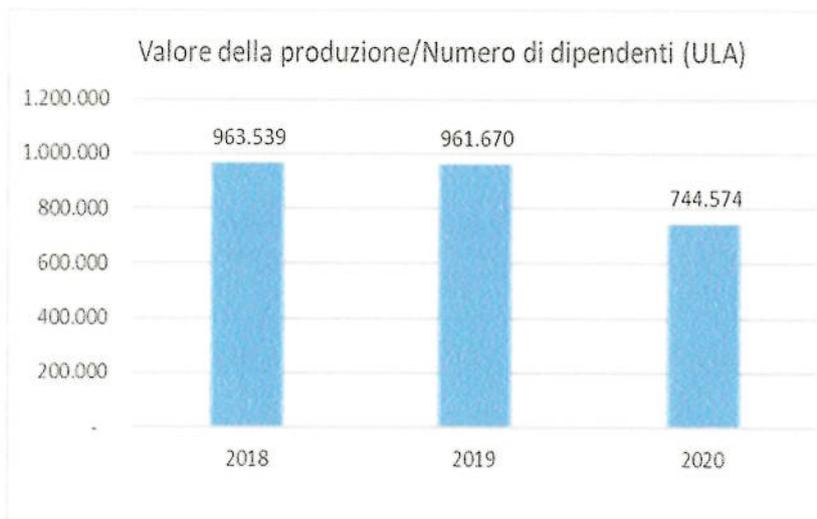
I tempi medi di incasso si sono notevolmente ridotti rispetto all'esercizio precedente migliorando notevolmente questo indice. Anche i tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente.



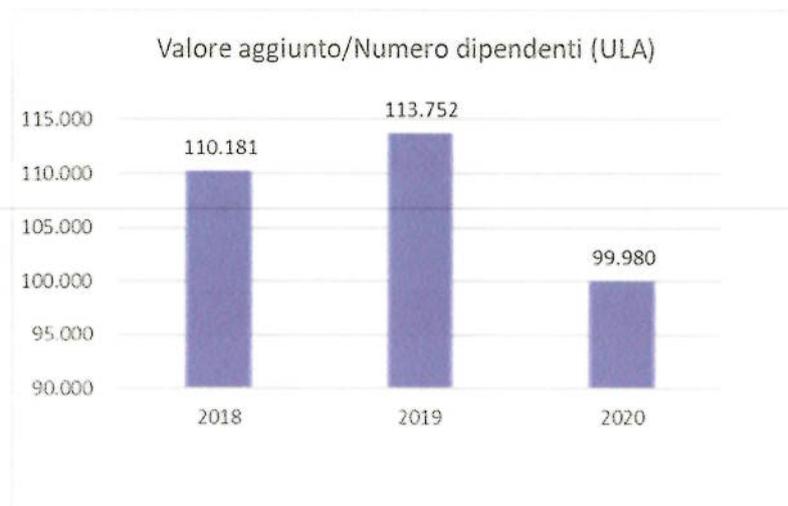
ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE



Tale indice evidenzia un valore in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della stabilità dei costi del personale e della riduzione del numero dei dipendenti in termini di ULA.



L'andamento di questo indice evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente derivante dall'effetto della riduzione dei ricavi delle vendite.



L'indice esprime un peggioramento per effetto della riduzione del valore aggiunto.

INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA

La lettura congiunta del primo e secondo comma dell'art. 13 CCI porta all'individuazione di un sistema di indici. Gli indici di cui all'art. 13, co. 1 si applicano indistintamente a tutte le imprese. Gli indici di cui all'art. 13 co.2 presentano valori soglia differenti per settori economici.

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (patrimonio netto negativo) rende ipotizzabile la presenza della crisi. Ovviamente il Patrimonio della società è ampiamente positivo. In assenza di superamento del primo (patrimonio netto negativo), si passa alla verifica del secondo (DSCR a sei mesi inferiore a 1), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui all'art. 13, co.2.

In relazione al DSCR (debt service coverage ratio) calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti finanziari previsti nello stesso arco temporale.

Il valore dell'indice è superiore di gran lunga all'unità, in quanto la società non ha debiti finanziari.

Nonostante è evidente l'ottimo stato di salute in cui versa la società, si passa, comunque all'analisi degli indici previsti dall'art. 13 co. 2 CCI, come di seguito evidenziati:

• **Indice di sostenibilità degli oneri finanziari**

È costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato ed include:

- al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c.;
- al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c.

• Indice di adeguatezza patrimoniale

È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali ed include:

- al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati;
- al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

• Indice di liquidità

È costituito dal rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine ed include:

- al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.);
- al denominatore, il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).

• Indice di ritorno liquido dell'attivo

È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo ed include:

- al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate);
- al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

• Indice di indebitamento previdenziale o tributario

È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo. Esso include:

- al numeratore, l'indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo;
- al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

INDICATORI DELLA CRISI D'IMPRESA		
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	interessi e oneri finanziari/Ricavi delle vendite	0,05%
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio netto/Totale debiti	65,88%
Indice di liquidità	Attività a breve/ Passività a breve	171,53%
Indice di liquidità n. 2	Cash flow/Attivo	8,94%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	Indebitamento previdenziale e tributario/ Totale attivo	4,75%

Questi 5 indici hanno significato se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo indicatori parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede perciò il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici. L'analisi statistica ha portato ad individuare soglie diverse per settori come di seguito riportato:

Tabella indici di settore

Settore	Oneri finanziari / Ricavi	P.N. / Debiti	Attivo a breve / Passivo a breve	Cash flow / Attivo	Debiti trib + Prev / Attivo
(A)Agricoltura silvicoltura e pesca	2,8%	9,4%	92,1%	0,3%	5,6%
(B)Estrazione (C)Manifattura (D)Prod. energia/gas	3%	7,6%	93,7%	0,5%	4,9%
(E)Forn. acqua reti fognarie rifiuti (D)Trasm. energia e gas	2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%
(F41) Costruzione di edifici	3,8%	4,9%	108%	0,4%	3,8%
(F42)Ingegneria civile	2,8%	5,3%	101,1%	1,4%	5,3%

(F43) Costr. Specializzate					
(G45) Commercio all'ingrosso e dett. Autoveicoli (G46) Comm. Ingrosso (D) Distrib. Energia/gas	2,1%	6,3%	101,4%	0,6%	2,9%
(G47) Commercio al dettaglio (I56) Bar e ristoranti	1,5%	4,2%	89,8%	1,0%	7,8%
(H) Trasporto e magazzinaggio (I55)Hotel	1,5%	4,1%	86%	1,4%	10,2%
(JMN)Servizi alle imprese	1,8%	5,2%	95,4%	1,7%	11,9%
(PQRS)Servizi alle persone	2,7%	2,3%	69,8%	0,5%	14,6%

Le soglie da raffrontare sono quelle evidenziate in tabella e dal riscontro con gli indici calcolati, non si ravvedono situazioni di crisi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di danni causati all'ambiente o sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n.53 di cui 28 uomini e 25 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso l'aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31.12.2020 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
RETE GAS BARI AZIENDA MUNI- CIPALE GAS SPA		214.850	12.471	7.936.244	98.778	11.867.891
COMUNE DI BARI	73.772		75.194		165.026	
	73.772	214.850	87.665	7.936.244	263.804	11.867.891

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. nel corso del 2020 si riferiscono:

- al servizio di vettoriamento, per quanto attiene a costi e debiti;
- alla polizza sul TFR, per quanto attiene ai crediti finanziari;
- alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica, per quanto attiene ai ricavi.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari nel corso del 2020 si riferiscono:

- alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica, per quanto attiene ai ricavi.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazione cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

- Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, potrebbe mettere in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, attraverso interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti.

Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

-Rischi mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla nostra attività.

Dal punto di vista della vendita , la concorrenza potrebbe aumentare per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato.

Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- Rischio di credito

Si segnala l'assenza di potenziali profili di rischio di credito, attesa la gestione ottimale delle risorse finanziarie e la totale assenza di debiti verso il sistema bancario. Il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso della nostra società risulta per la maggior parte costituito da utenza privata e quindi con un basso rischio di insolvenza; per quanto riguarda la clientela "imprese", la società opera attraverso la selezione della clientela sulle capacità di credito e sul rischio di insolvenza; infatti la società opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- Rischio di liquidità

Tale rischio non risulta sussistere nel caso di specie, in quanto la politica aziendale risulta essere orientata ad una gestione del circolante, tale da evitare situazioni di illiquidità. Infatti, la funzione

finanza e controllo ha ben strutturato il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti correlandolo in maniera adeguata rispetto al tempo medio di pagamento dei debiti.

- Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

- Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa che potrebbe, a far data dal 1/1/2023, modificare l'attuale assetto del mercato energetico, sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti a far data dal 1/1/2023 l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non potrà più normare sulle tariffe da applicare trimestralmente ai clienti di *maggior tutela* sia nel mercato del gas che quello elettrico.

Pertanto i clienti in portafoglio 'gas', seppur oggi vige ancora il mercato tutelato, potrebbero nel corso dei prossimi due esercizi economici/finanziari, valutare l'ipotesi di sostituire la propria fornitura di gas naturale con operatori del mercato libero.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

D'altra parte, se lo scenario della completa liberalizzazione rappresenta per la Società una minaccia rispetto al core business del gas naturale, costituisce un'interessante opportunità di espansione nel comparto dell'energia elettrica.

Opportunità che la Società intende cogliere attraverso una politica di investimenti sul brand e sulla veicolazione di operazioni promozionali dedicate al libero mercato dell'energia elettrica sia domestico che business.

- Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali le quali vantano una maggiore esperienza, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante, gli elevati

standard di professionalità raggiunti, consentono una forza di vendita competitiva che pone la società in una fascia di sufficiente tranquillità.

- Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale

Non sono stimati rischi in questo senso.

- Eventi catastrofici

Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la società non dispone di sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sulle possibili evoluzioni della gestione devono tener conto di fattori specifici, sia di natura esogena che di natura endogena, suscettibili di condizionare il futuro andamento aziendale. Ci si riferisce, in particolare a quanto segue:

1. le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del 'Covid 19' in termini di riduzione della capacità di spesa di famiglie e imprese, fenomeno questo che, pur non avendo significativamente inciso sulla performance economica dell'azienda nel primo semestre, potrebbe invece generare pesanti ricadute negli esercizi successivi, ove la crisi pandemica dovesse protrarsi e intensificare i suoi effetti con un nuovo lockdown;
2. i vincoli a cui l'operatività aziendale è assoggettata stante la sua natura giuridica di azienda sotto il controllo pubblico che inevitabilmente impongono una dilatazione dei tempi di risposta alle sfide di mercato ed in generale una minore flessibilità organizzativa. Pertanto alcune iniziative, tipiche dell'imprenditore commerciale, vengono frenate dall'applicazione rigida della normativa e dai vincoli applicabili alle società partecipate pubbliche;
3. la crescente aggressività da parte dei competitors che, con l'avvicinarsi della completa liberalizzazione, tenderà a danneggiare maggiormente le aziende che operano in posizione oligopolistica.

Al fine di affrontare adeguatamente queste importanti sfide, Amgas ha messo a punto una strategia di rilancio a 360 gradi che prevede:

> il riposizionamento strategico del brand sulla base delle reali competenze distintive dell'azienda, quali vicinanza, convenienza, trasparenza, correttezza, sostenibilità;

- > la creazione di un nuovo concept di comunicazione, fortemente distintivo, idoneo a rafforzare l'immagine del brand e, nel contempo ad aumentare la prossimità ai modelli di consumo della gente comune;
- > l'espansione commerciale sia nel Comune di riferimento che nei comuni dell'area metropolitana attraverso la creazione di una rete di punti vendita Amgas ed una task force di agenti specializzati;
- > l'introduzione di una nuova strategia di marketing basata su un set di offerte con più appealing per i diversi target, comunicate con modalità semplici e dirette, in linea con il nuovo posizionamento di "azienda amica";
- > la qualificazione e l'innovazione nei servizi al cliente sia on line che in sede;
- > l'implementazione di un progetto di coaching e comunicazione interna finalizzato a migliorare sempre più il clima aziendale e a stimolare il senso di appartenenza da parte di tutte le sue risorse interne;
- > la configurazione di progetti innovativi ispirati al tema della "sostenibilità" e delle sue concrete prospettive di realizzazione negli attuali contesti.

Tutti quelli elencati sono progetti che Amgas ha già messo in cantiere e che, se pur con i maggiori sforzi che la sua natura di azienda pubblica comporta, intende portare avanti con tenacia al fine di generare valore per tutta la comunità.

Tutto ciò premesso, considerato il clima di turbolenza nel quale l'azienda è costretta ad operare, sulla base del budget 2021/2023, si indicano i principali valori prospettici:

	2021	2022	2023
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.340.079	42.347.030	44.883.197
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.625.274	39.456.146	41.783.270
UTILE ANTE IMPOSTE	2.848.636	3.030.068	3.246.071

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 1.741.558 come segue:

- 5% pari ad Euro 87.078 a Riserva legale;
- Euro 1.654.480 a Riserva straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale sociale	Euro	8.505.000
Riserva legale	Euro	1.798.982
Riserva straordinaria	Euro	1.654.480

Bari, 21 luglio 2021.

AMGAS S.R.L.
IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Marzulli

AMGAS SRL

Codice fiscale 06024230721– Partita Iva 06024230721

C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA

Numero R.E.A BA457129

Registro Imprese di BARI n. 06024230721

Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Amgas S.r.l., in quanto, attraverso la propria controllante al 100% Retegas Bari S.p.A., società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta*

come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

In linea generale, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere funzionale a:

- i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio “Forward looking”) e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di “early warning”).

In particolare, si è proceduto alla mappatura dei rischi aziendali sia interni che esterni come di seguito indicato:

I rischi di fonte interna individuati sono i seguenti:

- Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

È da sottolineare che nel modello di business di Amgas Srl esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la Società è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, potrebbe mettere in discussione la redditività di tutto il sistema di

vendita del gas, attraverso interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti.

Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

-Rischi di mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla attività della Società.

Dal punto di vista della vendita, la concorrenza potrebbe aumentare per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato.

Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Infine, si evidenzia che il mercato di riferimento (gas ed energia elettrica), in termini di ricavi di vendita, è fortemente influenzato dalle modalità e capacità di acquisto della materia prima.

- Rischio di credito

Si segnala l'assenza di potenziali profili di rischio di credito, attesa la gestione ottimale delle risorse finanziarie e la totale assenza di debiti verso il sistema bancario. Il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso dell'Amgas Srl risulta, per la maggior parte, costituita da utenza privata e, quindi, con un basso rischio di insolvenza; per quanto riguarda la clientela "imprese", la società opera attraverso la selezione della clientela sulle capacità di credito e sul rischio di insolvenza; infatti la società opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- Rischio di liquidità

Tale rischio non risulta sussistere nel caso di specie, in quanto la politica aziendale risulta essere orientata ad una gestione del circolante, tale da evitare situazioni di illiquidità. Infatti, la funzione finanza e controllo ha ben strutturato il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti correlandolo in maniera adeguata rispetto al tempo medio di pagamento dei debiti.

- Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

I rischi di fonte esterna individuati sono i seguenti:

- Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa che potrebbe, a far data dal 1/1/2023, modificare l'attuale assetto del mercato energetico, sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti a far data dal 1/1/2023 l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non potrà più normare sulle tariffe da applicare trimestralmente ai clienti di maggior tutela sia nel mercato del gas che quello elettrico.

Pertanto, i clienti in portafoglio 'gas', seppur oggi vige ancora il mercato tutelato, potrebbero nel corso dei prossimi due esercizi economici/finanziari, valutare l'ipotesi di sostituire la propria fornitura sia di gas naturale con operatori del mercato libero.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

D'altra parte, se lo scenario della completa liberalizzazione rappresenta per la Società una minaccia rispetto al core business del gas naturale, costituisce un'interessante opportunità di espansione nel comparto dell'energia elettrica.

Opportunità che la Società intende cogliere attraverso una politica di investimenti sul brand e sulla veicolazione di operazioni promozionali dedicate al libero mercato dell'energia elettrica e del gas sia domestico che business.

- Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali le quali vantano una maggiore esperienza, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante, gli elevati standard di professionalità raggiunti, consentono una forza di vendita competitiva che pone la società in una fascia di sufficiente tranquillità.

A tale riguardo si evidenzia la progressiva perdita di clienti negli ultimi anni con particolare riferimento al business gas. Tale perdita non risulta ancora sufficientemente controbilanciata

dall'incremento del settore energia elettrica. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rinvia alla relazione sulla gestione.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

7

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Si evidenzia che gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva. L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a rappresentare gli equilibri reddituali, patrimoniali e finanziari, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'azienda, nonché del perimetro di attività, in modo tale da consentire un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale impatto negativo, in prospettiva, sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società e, pertanto, meritevole di approfondimento e monitoraggio periodico.

Stato Patrimoniale
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage

Conto Economico
Margini
Margine Operativo Lordo (MOL)
Risultato Operativo (EBIT)
Indici
Return On Equity (ROE)
Return On Investment (ROI)
Return On Sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto tra PFN e NOPAT
Rapporto D/E (Debt/Equity)
Rapporto Oneri finanziari su MOL

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Per gli altri strumenti di valutazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

10

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Nel maggio del 2001, superato il vecchio istituto della municipalizzata, si arrivò alla costituzione dell'A.M.GAS S.P.A. iscritta nel registro delle società della Camera di Commercio di Bari in data 2 maggio 2001 con le finalità primarie di: ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero energie. Un atto importante che mise l'azienda nelle condizioni di competere con le altre grandi realtà nazionale che già erano pronte a penetrare nel territorio grazie alla liberalizzazione del mercato del gas.

A giugno 2003, in adempimento all'art.21 del decreto legislativo 164/2000 nasce la Amgas Srl, società per la vendita del gas naturale e di energia elettrica.

In data 16 febbraio 2017 è stato approvato il nuovo Statuto sociale, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 20 gennaio 2017. La nuova formulazione dello Statuto recepisce gli adeguamenti disposti dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

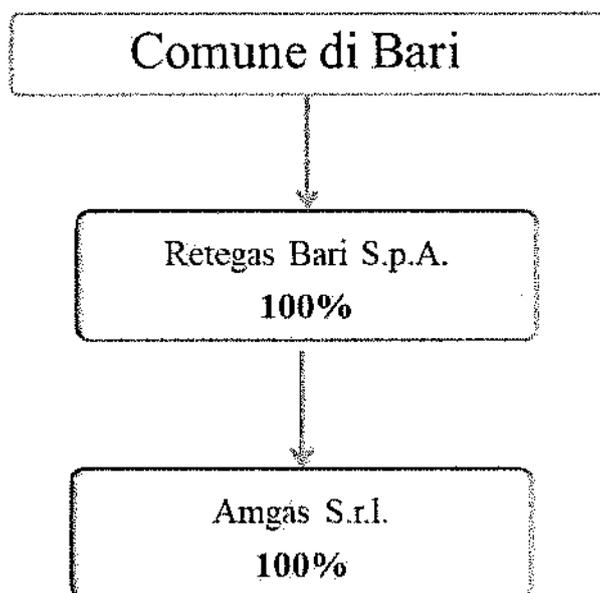
Il core business della Società, pertanto, è la vendita di gas naturale, a cui ha affiancato, dal 2007, la fornitura di energia elettrica nell'ambito di una strategia di differenziazione posta in essere al fine di cavalcare la progressiva liberalizzazione del mercato ma dettata altresì dalla consapevolezza dell'ineluttabilità di quel processo di transizione energetica che, ormai pienamente in atto, porterà nei prossimi decenni ad un progressivo abbandono delle fonti derivanti da combustibili fossili.

Amgas è leader nel mercato del gas naturale a Bari con una quota del 77,5%.

È in atto un processo di espansione dell'azione commerciale rivolto ai seguenti Comuni in cui la Società è accreditata secondo le disposizioni del gestore della rete del gas (SNAM) e, in alcuni di essi, ha attivato agenzie di vendita: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Bitonto, Bitetto, Bisceglie, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Conversano, Corato, Modugno, Noicattaro, Poggiorsini, Rutigliano, Triggiano.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:



12

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 25/09/2018, con scadenza sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020. La composizione è la seguente:

- Presidente Dr Giovanni Marzulli
- Consigliere Dr Costanzo Loconsole
- Consigliere Dott.ssa Maura Caccavale

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con funzioni di vigilanza ex art. 2403 del codice civile nominato con delibera assembleare in data 25/09/2018 con scadenza sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

La composizione è la seguente:

- Presidente Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
- Componente Dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa
- Componente Dott. Vincenzo Zibisco

La revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile è affidata alla Deloitte & Touche S.p.A., nominata con delibera assembleare del 11/04/2019 per tre esercizi.

5. IL PERSONALE:

La situazione del personale occupato, in termini di ULA, alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Descrizione	Numero medio
Dirigenti	1,00
Quadri	3,00
Impiegati	48,10
Totale	52,10

13

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31-12-2020.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	14.290.276	15.390.043	16.661.591
Margine di struttura	11.682.626	12.637.599	12.230.399
Margine di disponibilità	17.093.637	17.994.364	18.875.882
Indici			
Indice di liquidità primaria	1,67	1,56	1,45
Indice di disponibilità	1,67	1,56	1,45
Indice di copertura delle immobilizzazioni	43,35	68,45	108,93
Indipendenza finanziaria	0,38	0,34	0,29
Leverage	2,64	2,96	3,43
Conto Economico			
Margini			
Margine Operativo Lordo (MOL)	3.453.917	3.896.103	5.936.896
Risultato Operativo (EBIT)	2.178.371	1.752.622	2.588.882
Indici			
Return On Equity (ROE)	14,56%	21,41%	19,31%
Return On Investment (ROI)	6,89%	4,61%	6,11%
Return On Sales (ROS)	6,03%	6,59%	5,93%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito	1,21	1,27	1,17
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.827.968	1.902.532	4.314.467
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.644.358	(1.705.914)	2.685.381
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,795	1,250	1,207
Rapporto tra PFN e NOPAT	4,259	4,533	3,927
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,645	1,645	1,962
Rapporto Oneri finanziari su MOL	0,006	0,004	0,003

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

Si evidenzia che la società non ha debiti di natura finanziaria e, pertanto, non è stato necessario calcolare il DSCR.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata. Non si ravvisano indicatori di crisi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, alla data del 31 dicembre 2020, sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

16

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento per il reclutamento del personale dipendente	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa, non si è dotata della funzione internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; La Società ha in corso di adozione e implementazione il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Amgas S.r.l. sta portando avanti un percorso di governance societaria volto ad incrementare gli strumenti di controllo interno delle attività.

In particolare, in ossequio al dettato normativo di cui alla Legge n. 190 / 2012, in materia di prevenzione della corruzione, nonché del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, è stato adottato con delibera del C.d.A. n. 14 del 28/01/2019 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T).

In materia di responsabilità amministrativa degli Enti, di cui al D.Lgs. 231/2001, la Società sta provvedendo alla revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e alla definizione delle relative procedure.

Con l'adozione del Modello Organizzativo 231 si procederà a nominare l'Organismo di Vigilanza al fine di verificare la corretta implementazione del Modello, nonché di curarne la relativa diffusione e aggiornamento.

Bari, 21 luglio 2021

AMGAS S.R.L.

IL PRESIDENTE

Doit. Giovanni Marzulli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Amgas S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

AMGAS S.R.L.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2020**

Signori Soci,

la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 del C.C. .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia. In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle

informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo ha permesso di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere assunte ed anche di vigilare sull'esistenza, a supporto dei processi deliberativi adottati, di un'adeguata istruttoria sotto il profilo della congruità economica e della rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, nè ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ed al riguardo segnaliamo che nonostante a tutt'oggi si debbano ritenere ancora in essere le criticità evidenziate nelle precedenti relazioni in ordine al disegno della struttura organizzativa ed al suo funzionamento, siano tuttavia rilevabili segnali di miglioramento dovuti all'adozione, da parte dell'organo amministrativo, di attività concretamente rivolte alla gestione e al superamento di tali criticità. In tale prospettiva si collocano gli interventi aventi oggetto la riconfigurazione del modello organizzativo e delle correlate procedure aziendali, l'avanzamento del percorso finalizzato all'individuazione del responsabile dell'area amministrativa e all'acquisizione all'interno di tale area, dei più opportuni supporti di carattere tecnico e professionale. Pertanto, il Collegio auspica che gli interventi attualmente in corso, unitamente alle ulteriori iniziative che, nel rispetto dei vincoli esistenti, dovranno quanto prima essere assunte per il rafforzamento dei sistemi di controllo e per l'adeguamento delle competenze presenti nell'assetto organizzativo, consentano di mitigare i rischi ai quali la Società potrebbe risultare esposta in ipotesi di avverse evoluzioni della congiuntura economica, nelle quali imprescindibili condizioni di continuità sono rappresentate dalla capacità di programmazione finanziaria,

dalla tempestività ed affidabilità dei flussi informativi e dalla esistenza di specifiche responsabilità di audit e di compliance all'interno della struttura organizzativa.

Bilancio d'esercizio

Preliminarmente si evidenzia che il Collegio ha espresso parere favorevole all'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 per i motivi indicati nella relazione della gestione.

Questo Collegio ha esaminato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.07.2021; esso si chiude al 31/12/2020 con un risultato di esercizio pari a € 1.741.558 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società, sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni, sostanzialmente sufficienti a completare il quadro di lettura del Bilancio, illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, i Consulenti della Società e la Società di Revisione.

Per quanto attiene alla gestione dell'emergenza sanitaria il Collegio Sindacale può dare atto che la Società ha continuato a porre in essere misure idonee a contenere il contagio riservando massima attenzione agli aspetti inerenti la tutela della salute.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

29.07.2021

I Sindaci

Anna Lucia Muserra

Filomena A. Fontanarosa

Vincenzo Zibisco